

Abbonamenti:

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44		Estero-Anno L. 112.50	
Anno	Lire 50.00	Semestre	56.25
Semestre	25.00	Trimestre	28.15
	Trimestre	Lire 13.00	
	Mese	4.50	

Inserzioni:

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 2-55) e Succursali
per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 - Meteorologia, Omorini, Asti, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.25 - Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Sorrisi e smorfie di Montecitorio

Per molteplici contrasti, il nostro Ettore di Sant'Agata non ha potuto, fino ad oggi, darci le altre puntate dei suoi piacevoli articoli « Sorrisi e smorfie di Montecitorio ».

Ecco adesso il principio... delle ultime puntate.

Nel numero della « Patria del Friuli » del 13 febbraio scorso, finivo così i miei appunti su i ricordi di vita vissuta a Montecitorio:

« La prossima volta faremo un penultimo giro a Montecitorio per ricordare la guerra e l'insurrezione del Friuli ».

Intendeva con ciò ricordare la vita di quei parlamentari, più cari a queste terre friulane, e tanto più benemeriti nella tristissima occasione in cui l'ex nemico austriaco invase il sacro suolo della Patria, e i cittadini migliori ne fuggirono per non avere contatti con gli assburgici.

« Eccoli ».

Parlamentari guerrieri friulani furono Luigi Gasparotto, il compianto Riccardo Luzzatto, Michele Gortani e Marco Ciriani. L'opera del primo è nei molteplici segni di valore che gli brillano sul petto: è nel volume, divenuto ormai classico, delle sue « Rapsodie », del quale si sta preparando la quarta o quinta edizione. Di Lui ho parlato come soldato, uno dei primi volontari di guerra; dopo avere combattuto proprio accanto a Benito Mussolini, in Milano, accanto a Giannino Anton-Traversi, al compianto Ermanno Jarach, vicino a Riccardo Luzzatto ed a tanti altri egregi Udinesi, la campagna civile pro intervento. Di Lui ho ricordato l'opera di Ministro della guerra. Fu l'unico ministro in abito borghese che avesse saputo ispirare fiducia in tutto l'Esercito. Ed oggi ricorderò il momento nel quale, alla vigilia della vittoria, s'incontrò con Vittorio Emanuele III, e il Re indovinando dallo sguardo inquieto la domanda affannosa, gli disse:

« Stia certo, Gasparotto: domani torneremo alla sua Sicilia ».

Di Riccardo Luzzatto ricorderò le appassionante concezioni che Egli, ormai settuagenario, teneva a Milano, nei famosi comizi del 1915. Non vi era radunata interventista che Egli non accorresse - caro il nostro bonario ed eroico amico!

« Era al suo tavolino di avvocato, curvo magari su di una pratica forense. Squallida il campanello. Mussolini, Gasparotto, Agnelli, Longoni, Jarach, Pantemoli, lo chiamavano a parlare in un dato luogo? »

« Pronti. »

« Un poco di tabacco calato nella sua famosa pipa... via! »

Mentre scrivevo, ed ancora la voce stentorea di qualche... araldo:

« Parla Riccardo Luzzatto, dei Mille! »

E già uno scroscio di applausi.

Il Luzzatto parlava alto, forte, scandendo le parole, accendendo gli anghini.

Dopo scoppiata la guerra, si armò: ne avevano fatto giuramento, egli ed alcuni altri garibaldini, in un giorno lontano: là nel Trentino, abbandonato con rabbia e con dolore, dopo l'« obbedisco » di Giuseppe Garibaldi: e il giuramento parecchi dei soprastanti mantengono, benché onesti dagli anni. Riccardo Luzzatto fu tra i fedeli al giuramento dato. E volle andare al fronte.

Nell'età in cui il riposo è seconda legge di natura, Egli tornò, come da giovinetto nel 1860, a dormire sopra la terra, sotto il cielo o clemente o inclemente...

Non lo dimentichi il suo Friuli per il quale Egli ebbe sempre un amore ardentissimo. Chi scrive lo conobbe in momenti molto, molto amari per Lui. Alzò gli occhi al Cielo sereno, e ricordo con le lagrime agli occhi e con il cuore contento, che tanto più allora gli fu fedele, molto fedele. Ed oggi scrivo su un foglio che gli fu caro, nel capoluogo della terra che egli ardentemente amò, con una specie di voluttà infinita, perché di Riccardo Luzzatto non posso parlare che con voce commossa di benefico.

Non bastava, dal 1915 al 1918, fare la guerra al fronte. Se tutti avessero imbracciato un fucile e fossero partiti, chi mai avrebbe diviso l'interno della Patria? Chi avrebbe tutelato gli interessi delle madri, delle moglie, dei figli dei combattenti? Anche nel periodo di guerra trionfa il principio economico della distribuzione del lavoro.

Alla Camera di lavoro era intenso, specie per i parlamentari di queste regioni. Dovevano moltiplicarsi. La guerra martellava proprio nel Friuli. Era qui che tutta l'Italia guardava fremere: ogni giorno erano cronache di sangue: erano notizie di bombardamenti aerei che mettevano vittime su vittime.

Balzano da questi ricordi due visioni di Udine dall'aspetto così diverso l'uno dall'altro, e pur così simili nel cuore e nelle aspirazioni. Girardini, e di Caporiacco, Girardini vecchio, quasi cieco, ma sempre attivo, nell'aula nei corridoi, Caporiacco, dall'aspetto di un buon fanciullo che avesse lasciato allora allora la scuola e fosse balzato, chi sa per quale strana vicenda, nel mondo parlamentare. Il sorriso giovanile del secondo, in contrasto con l'aria quasi sempre grave del primo, potevano sembrare i due simboli di due ideologie, ma diversamente interpretate.

Il conte Gino di Caporiacco sentiva in sé la vittoria sicura, matematica, alla Mamegli: « vittoria schiava di Roma ».

L'onorevole Girardini sentiva altrettanto: ma non sapeva distinguere lo sguardo dell'anima dai tormenti dei suoi contrerenti, co stretti dalla bufera degli eventi: a divertire i campi, le officine in un'età in cui ci si affeziona maggiormente alle cose.

Molto spesso insieme.

E allora fluiva sulle loro labbra il caro dialetto della natia terra, nello scambio delle ultime nuove, delle impressioni di ambiente, dei sogni per l'avvenire.

Giuseppe Girardini.

Si era eretto vindice delle patrie libertà durante l'ostrosionismo nel Ministero Pelloux (1900).

Sembrava vicino ai socialisti, come si rivela quando nel 1904 fece atto di solidarietà con gli scioperanti.

Con il maturare degli anni, divenne espressione di un alto sentimento, anziché di un pensiero di parte. E cioè nei momenti in cui l'Italia era incerta sulla dichiarazione di guerra, successivamente poi durante il sanguinoso conflitto nelle voci or di visione di vittoria, or di terrore di sconfitta.

Allora noi abbiamo visto Giuseppe Girardini portare la voce ed il sentimento del suo Friuli in tutte le riunioni dove si parlava di Patria. Magnifica, fra queste, una riunione alla «Scala» nel gennaio del 1918, dove Egli - profugo - parlò a migliaia di persone, con tale forza di ragionamenti e tale foga oratoria, per cui Giuseppe Girardini fu abbracciato e baciato da tutti coloro che lo circondavano.

Anche alla Camera l'on. Girardini ebbe grandi trionfi. Subito dopo l'esilio, quando, sorretto dall'on. conte Gino di Caporiacco, Egli entrò nell'aula, e poscia prese la parola sulle comunicazioni del Governo, parlò con tale altezza di espressione, che l'assemblea ne sussultò così fortemente commossa qual raramente fu mai vista.

Un altro magnifico discorso l'on. Girardini pronunciò all'«Augusteo», dopo la vittoria, nel fatidico novembre del 1918; discorso nel quale lo statista friulano prevede le difficoltà della pace, ma anche intuì il grande cammino che l'Italia avrebbe percorso.

Giuseppe Girardini fu uno dei più forti avversari di Nitti. Egli, in ciò, fu la vera espressione del popolo friulano tutto, il quale ricordava le turcherie che questo ministro aveva usato ai profughi nell'anno di esilio. Fu l'unico deputato che ebbe il coraggio di pronunciare un discorso ferace contro il parlamentare di Muro Lucano.

« Mi vide: sapeva che ero a Roma per difendere, non per offendere: sapeva che conoscevo molte verità, molti loschi dietroscena... »

« Si ricordi (mi disse) che si tratta di un grande gentiluomo; che fu uno degli

durante la presidenza del governo di quest'ultimo.

Tentarono gli amici di Nitti di soffocare la sua voce. Ma Girardini la fece sentire ugualmente alta e forte, sino alla fine.

Quel discorso procurò al nostro indimenticabile scomparso, oltre una grande soddisfazione personale, migliaia e migliaia di congratulazioni da ogni parte d'Italia, perfino dalla Sicilia lontana!

« Ben a ragione qualcuno poté dire che quel discorso costituiva una fra le più alte squilibre del prossimo avvenire fascista. »

« Altro grande successo lo ebbe durante il governo di Mussolini, quando parlò della prima riforma elettorale con acuta analisi dimostrando la necessità della riforma. »

« Uomo di passione; uomo di gran cuore. Forte contro il vittorioso amico di chi stesse per cadere, e a costui non si riconoscevano i meriti veri. »

Chi scrive ricorda di avere incontrato l'onorevole Girardini dopo una triste seduta alla Camera dove, più per amore di scindere che per desiderio di verità, si era addentato immeritatamente un vecchio deputato patriotta, suo contrerente.

« Mi vide: sapeva che ero a Roma per difendere, non per offendere: sapeva che conoscevo molte verità, molti loschi dietroscena... »

« Si ricordi (mi disse) che si tratta di un grande gentiluomo; che fu uno degli

importanti lavori nelle basse

A giorni la Prefettura bandirà l'asta per importanti lavori da eseguirsi; nelle basse: sistemazione della via navigabile Porto Buso per un importo di lire 208 mila, e sistemazione della strada della Colana in bonifica di Planais per un importo di lire 187 mila.

I primi lavori riguardano lo scavo con mezzi meccanici e la rettificazione del canale navigabile Ausa - Corno alla confluenza del canale Amfora - la rettificazione del fiume Como in corrispondenza della risvolta allo sbocco dello Zumbello; la costruzione di due passerelle in legno, la formazione di una via Alzaia lungo la rettificazione del Corno, e di un rilevato arginale per la bonifica di Planais.

Il secondo lavori si svolgono in territorio dei comuni di San Giorgio e di Karino, costruendo una lunga strada per la lunghezza di tre chilometri, con massicciata, e tombini in cemento.

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 24 marzo 1925
AFFARI APPROVATI

Colloredo: rinovazione prestito lire 45000 con la Cassa Risp. Udine - S. Giorgio, Rich.: affranco livello a favore Canian - Fagnana: dazio consumo, addizionale su bevande vinose e alcoliche - S. Pietro Natisone id. - Rivignano: id.

Latisana: liquidazione lavori trasporto pesa pubblica - Brestovizza: estinzione debito verso Istituto Credito di Gorizia - Campolongo: tariffa daziaria - Palmanova: convenzione per fornitura acqua potabile agli stabilimenti militari - Rovereto in Piano: congregazione carità, bilancio preventivo 1924-1925 - Tricesimo: estensione pubblica illuminazione alla frazione Fraelco - Muzzana: addizionale dazio su bevande alcoliche e vinose - Ragogna: modifica tariffa dazio - Camporomfo: addizionale su bevande vinose ed alcoliche - Castions: id. - Cervignano: id. - Muscoli Strass: id. - Colloredo Mont.: id. - Maiano: id. - Moimacco: conferma appaltatore dazio per quadriennio 1925-28 - Chions: adesione Federazione Prov. Enti autarchici del Friuli - Castions: id. - Camporomfo: id. - S. Pietro Gor.: id. - Varmo: id. - Isonzo: id. - Palmanova: aumento contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura - Udine amm. Prov.: celebrazione 25.° anniversario ascensione al Trono S. M. Vittorio Emanuele - Latisana: acquisto granoturco da distribuirsi alla popolazione povera - Tricesimo: adesione Federazione Prov. Enti Autarchici del Friuli - Pordenone: Ospedale civile. Variazioni al bilancio 1924 - S. Vito Fag.: aumento stipendio alla levatrice Tessari - Tolmezzo: aumento contributo al patronato scolastico - Udine: Monte Pietà, Reg. organico - Spilimbergo: contributo colonia marina - Gemona: id. - Tapogliano: Cong. Carità. Bilancio preventivo 1924 - Campolongo: id. - Perleole: id. - Isonzo: id. - Farra: id. - S. Lorenzo di Mossa: id. - Mariano: id. - Cervignano: id. - Tarcento: sistemazione via Dante - Pagnacco: rinnovazione effetto cambiario con la Cassa Risp. Udine - Pagnacco: id. - Dogna: acquisto terreni - Tolmezzo: aumento contributo alla scuola di musica - Circhina: dazio consumo. Addizionale su bevande vinose e alcoliche - Tolmezzo: approvazione Statuto per la costituzione Cassa Scolastica della scuola Complementare - Prato Carnico: bosco Vallon. Svincolo cauzione gestata dalla Coop. Indipendenti di Pesaris - Ternova: d'Isone: taglio bosco Monte Stena - Villa Santina: modifica alla concessione paraggi del bosco Saletto - Udine: amm. provinciale: aumento contributo alla R. Scuola commerciale, Gorizia - Dogna: utilizzazione bosco Boscon e Saline - Paularo: Vendita piante faggio per combustibile.

AFFARI RINVIATI

Paluzza: contributo del Comune alla spesa per il monumento ai caduti in guerra - Paluzza: concessione a Soc. Elettrica Alto But di occupare fondi comunali per nuovo impianto elettrico - Sochevite: abbuono tasse comunali 1924 - Codroipo: modifica tariffa dazio - Cividale: acquisto Poliana. Prestito con la Banca Coop. di Cividale L. 200000 - Pontebba: affittanza quinquennale della caccia comunale.

VARIE

Ligosullo: aumento stipendio al curato, approva sotto forma di sussidio - S. Odoardo: ricorso contro tassa esercizio Benefetti, respinge.

RIVOLTO

Visita Pastorale

Per la venuta di S. E. l'Arcivescovo gruff. A. A. Rossi il paese è in festa. Il Palazzo Municipale e le sedi dei Combattenti e del Fascio sono artisticamente illuminate ed imbandierate. A tarda ora S. E. arriva e si reca subito alla Chiesa e dopo brevi parole impartisce la benedizione al popolo.

Per la mattina, dopo la Messa Prelazia, S. E. si è portato a Passariano dove ha amministrato l'Arca Santa della Chiesa di S. Maria; indi, ritornato a Rivolto, ha assistito alla Messa solenne somministrando in S. Cresima a numerosi fanciulli.

Il ricevimento

Alle 14 le Autorità Municipali, la Presidenza dei Combattenti e il Direttorio del Fascio si recano in Canonica a fare atto d'omaggio al Vescovo patriottico. Il Sindaco sig. Pio Moretti, con elevate parole, porge il benvenuto a S. E. ricordandole le alte doti di mente e di cuore.

Dopo le rituali presentazioni le Autorità si ritirano e S. E. sale nel suo appartamento a vestire il rosso abito prelatizio, ed accompagnato dal rev. Parroco e dal suo Segretario, muove a restituire la visita.

In Municipio

In una sala artisticamente adobbata, è stato eretto il trono. Sono ad attendere S. E. il Sindaco sig. Pio Moretti con alcuni consiglieri il pres. della Congregazione di Carità sig. Sardi, il segretario del P. N. E. sig. G. Moretti con il direttore, il presidente dei Combattenti invalido di guerra ed un numero di consiglieri della Sezione ecc.

Non appena S. E. ha preso posto sul trono, il pres. dei combattenti ricorda l'Arcivescovo specie nelle pure parole di Canova e come il suo nome corresse sul labbro di tutti i soldati quale splendido esempio di alte virtù patriottiche, rammenta il sacrificio dei 600 mila caduti, del resto dapprima ma venduto dal sangue di tre mila Caduti fascisti; e termina dicendo assai ben meritata l'alta onorificenza concessagli con Sovrano motu proprio.

S. E., che ha assentito più volte ad calde espressioni di fede, risponde con commosse parole, ricordando il suo esodo attraverso l'Italia per confortare i profughi e incitare i Combattenti nella fede alla Vittoria finale. Da ultimo il Sindaco sig. Moretti ringrazia l'Arcivescovo esprimendo il suo sentimento di cordoglio per quei pochi scongiurati che cercano di seminare il disordine in paese.

Viene servito quindi un rinfresco; poi S. E., che si è trattenuto fra noi oltre mezz'ora, lascia il Municipio, acclamato dai presenti.

Dopo la processione al Cimitero (alla quale parteciparono fascisti e combattenti) dove l'Arcivescovo - fecero come sempre nei suoi dire - ricordò i Grandi Eroi Caduti nella guerra, e dopo avere in Chiesa impartita la benedizione al popolo ringraziando le Autorità della accoglienza, S. E. parte acclamato alla volta di Lomene e di Muscetto, recandosi in visita a Pozzacco.

La sera, gli edifici pubblici sono illuminati e regna viva animazione.

RAGOGNA

Trovata impiccata in casa

Feri, a Cornino, verba Maria Zuliani ved. Iogna di anni 50, approfittando di un momento in cui era rimasta sola in casa, fatto un nodo scorsoio ed assicurato ad una lavanda della soffitta, vi si appiccava. Il suo cadavere fu rinvenuto poco dopo dai famigliari. Le cause che spinsero la Zuliani a togliersi la vita non si sono potute accertare.

artefici dell'unione italo-; che in lui si vuole più coprire la tradizione patriottica che altro. Il suo ingegno è pari alla sua virtù.

Girardini, avvocato principe, fornito di coltura veramente eccezionale; oratore fra i primi d'Italia; morì pressoché in disagio. Questo costituì un titolo di onore altissimo per Lui.

Non accettò nessuna causa contro lo Stato, ritenendo la sua funzione politica incompatibile. Durante l'esilio, che lo colse di sorpresa, rifiutò taluni arbitrati che gli avrebbero procurato, esplicita invidiata, piuttosto che vedere tormentata la propria coscienza da una... presunzione - diremo così - di incompatibilità.

Sogno di Girardini era una piccola villetta. Potè renderlo realtà a forza di molte e pazienti economie. E la villetta sorse a Tricesimo, solitari negli ultimi mesi della laboriosa, eroica resistenza. Erano nel significato di Carlie, ma non meno altamente eroica. Ed egli mostrava agli amici questa sua villetta con la stessa soddisfazione con quale avrebbe potuto mostrare la raccolta di tutte le proprie opere, di tutti i suoi discorsi.

Ed è là, in quella desiata piccola villa, che il suo grande cuore si spense!

Gino di Caporiacco.

Altro deputato friulano che alla causa della guerra dette entusiasmo, ardore, opera: l'on. conte Gino di Caporiacco, oggi presidente della Commissione Reale del Friuli.

« Qui, ad Udine, la sua presenza vi impone molti riserbi, perché gli elogi, specie se rivolti al cuore della persona quindi al suo intimo, possono offendere il senso della modestia. »

Direi di Lui per quello che lo ricordo - molto bene - a Montecitorio, dove sparirono le distanze del censo, del sangue, delle grandi posizioni dei patrizi cittadini. Tutte cose queste che Gino di Caporiacco con tanto squisito, con l'aspetto bonario, giovinilmente bonario, ha voluto sempre che nessuno li sentisse stando vicino a lui. Anche per questo ha lasciato alla Camera buona memoria di sé. Se visse ancora il compianto Calzavara, il portiere di Montecitorio che tutti conosceva; oggi direbbe:

« Non era più alla Camera. Presto ci lo troverò al Senato l'on. di Caporiacco! »

Umile espressione della voce generale.

Incominciò la sua carriera politica al centro destro; la terminò sedendo negli ultimissimi settori di destra. Fu tra i devoti di S. E. Salandra, che lo ebbe e lo ha fra i suoi più affezionati amici personali. Parlo sempre bene, ascoltissimo, sulle condizioni derivate all'Friuli dall'invasione. Fu subito catalogato dalla Tribuna della Stampa fra quei deputati che sarebbero passati dallo scanno di deputato al banco del governo.

L'on. Gino di Caporiacco ha il vanto di essere fra i fondatori del Fascio di difesa nazionale. Quando la storia parlamentare dirà delle vere origini di quel Fascio, dovrà dire che la prima idea sorse verso la metà del dicembre 1917, in uno scompartimento del treno che riconduce

va a Roma S. E. Salandra - reduce da una visita al fronte - ed in un colloquio al quale parteciparono: S. E. Salandra, l'on. Basini, l'on. Miani, e l'onorevole conte di Caporiacco.

L'idea piantata a Montecitorio mise subito radici potenti. L'on. di Caporiacco fu anche - e chi di voi non lo rammenta - segretario generale dei profughi. Quanto abbia lavorato in tale alto ufficio lo attestano tutti coloro che a lui ricorsero, e furono decine di migliaia. I soldati profughi, soprattutto ebbero tutto il suo cuore e le sue provvidenze.

« Finì la sua legislatura... con un pugilato; quando i socialisti e i nitiani - nella seduta del 30 settembre 1914 - tentarono d'imporre il silenzio all'onorevole Orazio Raimondo, che pronunciava l'atto d'accusa contro Nitti, pochi deputati dell'estrema destra, sorsero in sua difesa. Fra questi l'attuale ministro Federzoni, l'on. Vittorio Cottafavi, l'on. de Capitani d'Arzago e l'on. di Caporiacco. Volarono molti pugni. I socialisti ed i nitiani tornarono ai loro posti. Nessun ferito. »

« Un solo telegramma dell'on. Nitti, presidente del Consiglio, al prefetto di Udine, col quale si ordinava di combattere ad oltranza nelle elezioni (procedute poco dopo) l'onorevole di Caporiacco. Il Presidente del Consiglio dichiarava in quel telegramma di preferire alla riuscita dell'onorevole di Caporiacco la vittoria di un socialista... »

E per oggi, punto.

ETTORE DI SANT'AGATA

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA SANVITENSE

Plebiscito di cordoglio per la morte di Gianpaolo Morassutti

Le onoranze funebri che San Vito ha tributato ieri mattina, alle 10 a Gianpaolo Morassutti di Federico, spirato il 22 corrente cristianamente nel bacio del Signore a soli 19 anni in Fasano sul Garda dopo crudele morbo, sono riuscite una calda attestazione della stima e dell'affetto che la benemerita famiglia del cav. Federico Morassutti si è meritata fra i concittadini.

Mezz'ora prima della fissata, un affluire incessante di personalità comprese di autorità, di cittadini si mosse verso il palazzo Morassutti, dove la salma sostava in una apposita camera ardente.

Alle 10 precise, il corteo si formò e muove lentamente per via Luca Falcon Vial, Pomponio Amalteo e Piazza Maggiore. L'ordine di esso era il seguente: Ricreatore San Vito, Bambini e bambini degli Asili infantili con le reverende Suore, Suore dell'Ospedale Civile, Suore della Visitazione, Presidente degli Asili signor Panchello Mariano; con il consigliere maestro signor Paiero Giovanni, Scuole Elementari con vessillo, direttore delle stesse sig. Giuseppe Zolli con le maestresse e i maestri, Cleo, carrozza funebre di prima classe. Seguivano i parenti e parecchie autorità e personalità e rappresentanze del sito e anche venute da fuori. Ne citiamo qualcuna: Sindaco cav. Gino, Enrico Panchello con la Giunta al completo; R. Prefere cav. Co. Franceschi Tallandini; conte Agostini, cav. Caribiana, Giovanni Conz tutti di Belluno; comm. Pio Morassutti; i conti Burovich; tutti gli agenti ed impiegati della ditta Paolo Morassutti di San Vito edella Filiali; rev. Antonio Gaccolo procuratore della ditta stessa e presidente dell'Ospedale Civile; Vianello Nello presidente e i consiglieri dell'Ente di Beneficenza; rag. Giuseppe Zigiotti sindaco di Cordovado e segretario politico di zona; dott. Giuseppe Di Salvo; dott. avv. Pietro Masotti, avv. Vittorio Pasquati; dott. Gino Beggio; dottor Guido Carrielli; Santo Carbone, Fandello Domenico; Sinigaglia Aldo; Trevisanello Annibale; Agostini Attilio; don Redolfo Vettor parroco di Prodolone; il parroco di Casarsa; signorini: Giuseppe Springolo, signorini: Giovanni Vendramin, Giuseppe Cencolo, cav. Antonio Bronchini, e molti altri ancora dovremmo nominare.

Fra le signore notiamo: contessa Burovich di Casarsa, Maria Gattorno Pascaletti, Emilia Barnaba, Trevisanella - Vianello Maria, Giuseppina Mainardi, Brigantini, signorina Spirigoglio, Alborghetti Fabiana, e tante e tante altre ancora che ci è impossibile ricordare, ed una quantità enorme di cittadini di ogni età e condizione.

Lungo tutte le vie perovse, i negozi erano chiusi in segno di lutto cittadino.

L'esequie furono celebrate in forma solenne ed austera nel nostro Duomo. Dopo il mesto corteo si ricomponne ed avviava verso la modesta dimora per affidare la salma ad una tomba di famiglia.

Nessuna girlanda - questa essendo stata la volontà ultima del giovane defunto.

Prima che la salma scendesse nel tumulo, il signor Angelo Berti, impiegato della Ditta Paolo Morassutti pronunciò l'ostremo saluto.

Discorso del signor Angelo Berti

« È già questa la seconda volta nel giro di pochi mesi - egli dice - che, avanzando negli anni, chiamato da stretti cordiali rapporti, vengo a recare l'ultimo saluto a giovinezza già fiorente, in cui la vita pareva dovesse svolgere secondo le più rosee fantasie, in cui tutto pareva congiungersi per una facile corsa alla gioia, al piacere di vivere. »

La manifestazione di cordoglio tributata alla salma di Gianpaolo Morassutti ha prodotto forte impressione per la sua intensità, e per la spontaneità di consenso per concorso di tutto un popolo; e si sta ancora firmando conferma dell'affetto e della riconoscenza verso la benemerita famiglia. Il signor Berti, presidente della ditta Paolo Morassutti, ha espresso il suo cordoglio e il suo dolore per la perdita del giovane. « La morte di Gianpaolo Morassutti, » disse, « è una perdita per il nostro paese, per la nostra famiglia, per la nostra città. »

Dall'amministrazione comunale era stato diramato invito alla cittadinanza in questo senso:

Sulle soglie della giovinezza, morto stropicciato la esistenza di Morassutti Gianpaolo di Federico - di anni 19 - il Comune di San Vito

interprete della riconoscenza e dell'affetto che gli uomini sentono per coloro che ne comprendono umanamente i bisogni e i dolori, rivela tutti i cittadini a rendere tributo di compianto e di amore alla salma lagrimata, partecipando al dolore della benemerita famiglia.

Queste parole della rappresentanza più eletta della città provano quanto sia generale e sentita la riconoscenza e l'affetto per la famiglia benemerita del cav. Federico Morassutti.

« Noi ci associamo con animo accorato al dolore della famiglia, alle dimostrazioni di profonda condoglianza dei concittadini. »

Consiglio della Filarmonica

Il sera 21 il Consiglio direttivo di questa Società Filarmonica tenne seduta, preside Vianello dott. Domenico presidente; Mainardi dott. Aldo vicepresidente; consiglieri: Panchello cav. Enrico, Lovandini Emilio, Gian Paolo, Vianello Nello, Montano Antonio. Aperta la seduta, viene letta la relazione morale e il resoconto generale della gestione 1924 che, dopo esaurienti spiegazioni, sono approvati ad unanimità. Si approva pure l'aumento di stipendio al maestro signor Sciarabello.

Preso visione poi dell'elenco dei soci morosi, il Consiglio incarica la presidenza di passare la pratica ad un legale per gli atti coattivi. Si delibera di portare la percentuale sulle « scissioni » allo scolarino, dall'8 al 10 per cento. Infine, dietro domanda del maestro, si delibera l'acquisto di alcuni strumenti per la banda, ritenuti necessari al suo completo migliore funzionamento.

Cronaca episcopale

In località detta Fontana, e precisamente in un campo di proprietà di certo Luigi Deotti di Madonna di Rosa, ignoti, l'altra notte asportarono 400 piante di vite. Il proprietario denunciò il fatto.

« Ieri mattina due buoi che trainavano un carro, improvvisamente s'imbizzarirono e il giovane Giovanni Diotti fu Luca di anni 23 da Sarrognanotto (S. Vito) rimase preso fra il carro ed il muro della propria casa, riportando contusioni diffuse al torace ed all'addome. Trasportato d'urgenza in questo ospedale, fu giudicato guaribile in una ventina di giorni. »

Spilimbergo

La visita del cav. Mombellardo

Domenica scorsa il cav. uff. magg. Mombellardo ha fatto una visita al corso piemontese. La compagnia gli venne presentata dall'istruttore ten. sig. Francesco Manassero. Il cav. uff. Mombellardo ha espresso tutta la propria soddisfazione per il modo con cui i giovani sono stati istruiti.

Prato Carnico

Decesso

Tra il vivo, generale compianto, moriva ieri l'altro il signor Enrico Ruppil merite fascista. I funerali seguirono, riuscirono una solenne manifestazione di stima e di cordoglio. Tutte le autorità della vallata intervennero, e in cimitero, pronunciò elevate parole di circostanza il signor Livio Roia, membro del Direttorio fascista.

DA GRADO

Gabinetto di Lettura

L'altro ieri alle ore 14 nella sede in Campo del Duomo, con numeroso intervento di soci, si tenne l'assemblea generale ordinaria del Gabinetto di Lettura. Il presidente sig. Francesco Gregori riassunse brevemente l'attività sociale dell'ultima settimana, e dopo aver fatto la relazione finanziaria, annunciò l'obbligato provvedimento dei danti di guerra sulla delocalizzazione. Dopo un breve discorso sull'impiego del capitale disponibile, si deliberò di investire l'acquisto di libri con l'impegno di accantonare le prime mille lire di canoni sociali dell'anno corrente per un contributo alla restaurazione dell'organo della basilica. Si dolevano l'immissione di alcuni soci nuovi. Venne accettato in carica la direzione ascende sulla due membri che vennero sostituiti con i signori Marco Marchesan e Giacomo Omona.

CRONACA CIVIDALESE

La mostra Cavalli del 28 e 29 marzo

Sabato 28 e domenica 29 marzo si terrà il quarto grande mercato-mostra Cavalli, con mostre vetture e finanziarie. Di entrambi vi ho scritto che assunsero grande importanza; né a giudicare dal numero delle iscrizioni e dalla notorietà degli espositori, oggi che siamo alla vigilia ho motivo a rettificare la previsione.

Tre dichiarazioni

Con preghiera di pubblicazione, ricevo le seguenti: Cividale, 25 marzo. «I sottoscritti, avendo letto sul «Giornale del Friuli» di mercoledì 25 corrente i loro nomi tra coloro che hanno partecipato ad una cena offerta al prof. Costanzi...»

gruppo di amici al prof. Costanzi, per la verità e per l'esattezza, tiene a dichiarare: 1. Che non fu presente a detta cena, trovandosi egli assente a Venezia, con la compagnia dialettale cividalese, ed essendo ritornato a Cividale nella sera con l'ultimo treno...

Mutilato di Guerra, Segretario del P. P. I. per Cividale.

Spambio di telegrammi

L'on. Leichi ha inviato alla nostra Sezione del P. N. F. questo telegramma: «Quadrinmirato Fascio Cividale. Rievoco gravissimo indimenticabile giornata, certo concordia animi...»

TARCENTO Misteriosa morte a Coilerumiz

A Coilerumiz, frazione del comune di Tarcento, venne ieri trovato morto nel proprio letto, certo Antonio Anzil, di improvvisa morte, ha dato luogo alle voci più disparate, facendo sorgere dei sospetti.

L'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia del cadavere. L'autopsia seguirà stamane giovedì.

La festa del Billerio rimandata

Avendo annunciato ieri, la inaugurazione del parco della Rimembranza indetta per domenica, la festa è stata però rimandata a domenica 5 aprile.

Combattenti che protestano

Prima che avvenisse la consegna suddetta, i membri della Giunta Esecutiva, riuniti in maggioranza, votarono un ordine del giorno (sottoscritto dai signori avv. Maddalena Giacinto, magg. in congedo, Renato della Torre pres. sez. Cividale, Antonio De Campo tenente in congedo) in cui: «Ritenuto che l'Associazione Nazionale Combattenti ed in particolare la Federazione Friulana abbiano contenuto di libera associazione oltre alla funzione di assistenza statale delegata dal Comitato Centrale, già costituito in Ente morale; — protestano: a) contro la sospensione dell'Assemblea provinciale già indetta per lo scorso gennaio; b) contro la nomina di Commissari che, per quanto personalmente degnissimi, non possono riconoscere in se stessi né pretendere che altri in essi riconosca la qualità di rappresentanti i Combattenti friulani.

La festa del Billerio rimandata

Avendo annunciato ieri, la inaugurazione del parco della Rimembranza indetta per domenica, la festa è stata però rimandata a domenica 5 aprile.

Cose dell'Operaia

Il consiglio della nostra fiorentissima Società Operaia, riunitosi l'altra sera, approvò il bilancio consuntivo della gestione 1927, che si chiude con un utile che supera le lire 1700.

ZUGLIO Un ordine del giorno del Consiglio Comunale per il titolo di vicario

Si riuniva l'altro ieri il nostro consiglio comunale per discutere circa il provvedimento preso dalla Giunta che, valendosi della sua facoltà, toglieva allo stimato don Rainis, proposto di San Pietro di Carnia, il titolo di Vicario di Portonovo.

Argenteria S. Marco di rame argentato

Unicamente negozi. TREMONTI Udine

Cronaca Cittadina

I triumviri prendono in consegna la Federazione Combattenti. Gli operai delle Ferriere in sciopero

Ieri alle ore 17 nei locali della «Casa del Combattente» il Triumvirato nominato dai Commissari del Governo ha preso in consegna la Federazione Friulana Combattenti.

Erano presenti i signori: Bonanni Luigi vicepresidente, Bosero cav. Pietro e Venuti dott. cav. Aldo per la Giunta Esecutiva della Federazione ed i signori maggiore Mombellardo cav. avv. Attilio, Bozzini Piero e dott. Giacomo Luchini del Triumvirato.

A consegna ultimata il vicepresidente Bonanni ha formulato l'augurio che i nuovi dirigenti sappiano riportare fra i Combattenti del Friuli la pace auspicata ed il primo commissario maggiore Mombellardo, a nome dei colleghi, ha ringraziato assicurando che essi daranno tutta la loro opera indefessa a vantaggio dei Combattenti friulani.

Immediatamente il Triumvirato ha diramato alle Sezioni dipendenti il seguente manifesto: «Per incarico ricevuto dal Triumvirato nominato dal Governo Nazionale assumiamo da oggi la Reggenza straordinaria della Federazione Friulana Combattenti.

«Assumiamo questo non facile compito spiriti da un unico sentimento: l'amore fraterno e sincero per i combattenti del Friuli, animati da una sola volontà: portare la pace, la concordia, la maggiore serenità nella Federazione per modo che tutti possano in breve riprendere lietamente il lavoro faticoso, elemento indispensabile per la prosperità dell'organizzazione.

«Il nostro programma è semplice: rimetterci tutti sul terreno nitidamente assegnato dai primi quattro articoli dello statuto.

«Gli artefici di Vittorio Veneto, che a Vittorio Veneto poterono giungere solo perché strettamente uniti in una sublime comunione di spirito e di cuore, elevando l'Italia nostra al posto che le spettava, non possono, non devono oggi questi combattenti, intaccare con meschine diatribe di parte il gigantesco edificio costruito col sangue.

«In nome quindi della Patria nostra grande ed immortale, in nome di tutti i Fratelli morti, dei quali il Friuli è degno e sacro custode, per il devoto profondo at-

taccoamento che tutti ci lega al Primo Soldato d'Italia, al nostro Re, noi siamo certi che le Sezioni compatite e disciplinate ci daranno la loro generosa collaborazione.

«Con questa certezza salutiamo i vecchi commilitoni e ci mettiamo all'opera».

F. I. Primo commissario magg. Mombellardo; Bozzini e Luchini, commissari.

Combattenti che protestano

Prima che avvenisse la consegna suddetta, i membri della Giunta Esecutiva, riuniti in maggioranza, votarono un ordine del giorno (sottoscritto dai signori avv. Maddalena Giacinto, magg. in congedo, Renato della Torre pres. sez. Cividale, Antonio De Campo tenente in congedo) in cui:

«Ritenuto che l'Associazione Nazionale Combattenti ed in particolare la Federazione Friulana abbiano contenuto di libera associazione oltre alla funzione di assistenza statale delegata dal Comitato Centrale, già costituito in Ente morale; — protestano: a) contro la sospensione dell'Assemblea provinciale già indetta per lo scorso gennaio; b) contro la nomina di Commissari che, per quanto personalmente degnissimi, non possono riconoscere in se stessi né pretendere che altri in essi riconosca la qualità di rappresentanti i Combattenti friulani.

«Epperic i detti membri della Giunta Esecutiva, prima che avvengano le richieste consegnate, non volendo in esse aver parte e non potendo materialmente impedire, dichiarano di volersi allontanare, come di fatto si allontanano, dalla sede della Federazione».

Da parte sua il cav. Gennari, ex membro della Giunta Esecutiva, ha diretto al sig. Luigi Bonanni, per la Giunta esecutiva della Federazione Friulana Combattenti, una lettera nella quale scrive, tra l'altro: «Nel mentre le dimissioni da membro della Giunta Esecutiva e da Vicepresidente presentate fino dal 31 gennaio u. s. mi esentano dall'implicazione di dovere oggi, con Lei, eseguire le richieste consegnate, ci tengo a metterLe in iscritto la mia protesta per la nuova soprafrazione che, facendo seguito al di fuori della nostra Assemblea provinciale, sembra raggiungere il fine di sottrarre altri al giudizio della Federazione e la Federazione ai Combattenti che l'hanno creata e che la compongono».

Il servizio dei forni, della luce ecc. e qualche altro indispensabile, continua regolarmente a funzionare, condotto dagli operai rimasti, affinché alla ripresa del lavoro, che auguriamo avvenga al più presto, tutto sia pronto.

Nel caso solamente che la risposta attesa da Roma e da Venezia fosse negativa gli operai, circa 600 si dichiareranno in sciopero assoluto, con la cessazione di tutti i servizi ausiliari.

L'opinione generale però che le cose vengano accomodate con soddisfazione per entrambe le parti.

Oggi alle 9, la commissione si recata, come da istruzioni avute ieri sera dal direttore delle Ferriere, presso la Direzione locale, per sentire l'esito delle trattative in corso.

Adesso ad una richiesta della Direzione locale, la Commissione interna ha concesso che una squadra di operai provvedesse allo scarico dei vagoni carichi di materiale, in sosta, e ciò per evitare danni maggiori.

In mattinata è atteso un rappresentante della F. I. O. M., della sede centrale di Torino. Nessun incidente.

ECHI DELLE AUSPICATE NOZZE RUBINI-MORPURGO. All'elenco dei doni ieri pubblicato, andrebbero aggiunti molti altri. Ci limitiamo ad una breve aggiunta.

Co. Costanza de Asaria, scatola per sigarette; Nina Sforzi, tovaglia da tre ricamate, con fregioli; Libreria Carducci, esemplare del «Notturno» rilegato in pelle; Luisa e Lella Camponeschi, cuscini ricamati; Teobaldo Folini e famiglia; zuccheriera d'argento con cuscini; Anna Cendon, bicchieri d'argento; Noemi Nobile, servizio da lavoro in argento; cav. Gustavo Sforzi, portagioielli d'oro e smalto.

E non vanno dimenticate due interessanti pubblicazioni di carattere storico, stampate per la felice occasione: P. S. Leichi: «Documenti dotali dell'alto Medioevo».

Luigi Suttina: «La bella storia di la Victoria di Cividale che hebbero con Toddeschi che fu in et MD.VIII».

UNA LADRA. Ieri sera, gli agenti della squadra Mobile della R. Questura con il brigadiere Ancora, arrestavano in via Berladina perna Anna Strazzal, di Giuseppe nativa di Trieste, d'anni 33, di professione: donna di facci costumi.

Costei qualche ora prima verso le 10, entrata nell'abitazione di Carlo Bertolozzi Genovese e Stefanello Assunta viale 23 Marzo 2 riusciva ad impossessarsi di vari oggetti preziosi per un valore complessivo di 300 lire circa.

La donna è stata passata alle carceri.

Penombre

Mussolini a Tolmezzo

Ho letto che il Profilo del Friuli, esultando, recita: «Tolmezzo, si è affrettato nell'anno delle scuole elementari, dopo S. E. il Presidente del Consiglio, cav. Benito Mussolini, insegnava diciotto anni fa».

Non sono che tre battenti i lustri fuggaci. Il maestro dei bambini di Tolmezzo di ieri, ha cambiato, cattedra. Insegna l'arte della politica a quaranta milioni di uomini, preside ai governanti d'Italia. Per lui il tempo è stato eternamente moneta.

Ma intanto al disopra delle mischie di partito (e consolante essere fra le spine, e non vedere soltanto le rose), m'innalza il mio al disopra delle battaglie politiche, il biondo di un'anima. L'anima del Cancelliere di Stato è forse meno profonda di quella di un faccendiere. Devono chiudere in una manichera per gli altri, come i generali di Armata, devono arrischiare in una speciale atteggiamento quando sgomitano la spada, caracollano sul destriero, minano a migliaia di soldati. Tuona il cannone, le mischie suonano la marcia reale. Dronzano i tamburi.

L'anima allora tace. Torna a parlare nei silenziosi del benigno con proprio le intimo. Quante volte Benito Mussolini, con la torretta, col pensiero, all'anima di Tolmezzo? Ah, i cari bambini con gli occhi azzurri, ai grandi occhi del maestro attenti alla parola che scendeva il maestro, insegnamento della grammatica, della morfologia. Che pace, lassù, nella capitale della Carnia, che poesia vibrava nell'ambiente piccolo piccolo, dove un nonnulla dava la gloria a quegli spiriti di fanciulli. Forse Sua Eccellenza ricorderà oggi che anche allora, dentro di sé, eravi tempesta.

Noi presentiamo sempre del nostro aemere, in modo nebuloso, quasi incoerente, ma vi sono chiamate di lontano lontano che lo spirito raccoglie, in una incerta violetta atmosfera di presagio.

Mussolini a Tolmezzo — dicono — studiava molto la storia, specie quella romana. E si approfondiva nella lingua, frange della quale poi a Grosseto, qualche anno più tardi, divenne professore.

Sulla strada che lo doveva condurre lontano lontano, egli pensava, dove costì i figli che più sono necessari a chi governa. La conoscenza profonda della lingua che in uso nei contatti diplomatici, il possesso del pensiero dei nostri antichi che fecero Roma imperiale.

Quando scoppia la guerra europea, Mussolini torna ai libri di Tolmezzo. Lo spirito di essi si riallaccia al suo. Ricordo di lui una frase dettata in un piccolo stanzino di una Paolo da Cannobio in quei tempi, con quel tono di voce che, sotto una volta, non si scorda, con un atteggiamento fiero, deciso, esclamazione di una volontà potente: «Ah... i socialisti vorrebbero sabotare la guerra? Noi saboteremo loro».

Così, romanticamente. Ben vengo — so dico — la lapide sulla scuola di Tolmezzo.

Sarà senza dubbio il dono più gradito per Benito Mussolini che, senza dubbio, ogni qualvolta avrà lo spirito e la mente oppresse e gli uomini gli sembreranno più cattivi di quello che sono, ricorderà l'anima sua fra le quattro mura dell'edificio scolastico di Tolmezzo. Cogliera, fra le vigne a quarantotto figure di scolari, quella che più gli sarà rimasta impresso nel cuore. Forse un viso tondo, dai grandi occhi che sbucano come le creature comiche; forse una faccetta già precocemente mesta...

Le buone, le sane immagini che faranno sorridere il Maestro di oggi, come sorriderà al maestro di ieri. Le buone, le sane immagini che fugheranno le tristi ombre della politica, e lo renderanno incline al perdono, all'amore... MYRIEL.

CONTRAVVENZIONE INESISTENTE. Terzi ha pubblicato che il titolare dell'esercizio «Alle Nuvolette» era stato dichiarato in contravvenzione per omessa denuncia e registrazione alla P. S. di persone alloggiato nel detto esercizio. La notizia, per quanto riguarda le «Nuvolette» non è vera. In questo senso rettificammo quanto ieri involontariamente venne pubblicato.

UN «NON» RIMASTO FUORI. Parlando ieri, in una corrispondenza da Gemona di arresti avvenuti a Povero per grida sediziose, fu stampato che la benemerita che lasciò passar liscia l'indecente gaz-zarra. Restò fuori un «non» ha la scolaria, ecc.; così, del resto, che si comprendeva dal contesto della notizia. Se vi furono arresti, è segno che la benemerita «non» ha lasciato passar liscio il fatto.

Udinese-Ponziana. Domenica la squadra di calcio dell'A. S. Udinese, per prepararsi all'ultimo difficile incontro di Campionato con l'Polymia, ospiterà la Ponziana di Trieste.

Il bianco-neri giuocheranno nella solida formazione e questa gara servirà di buon allenamento.

CHIUSAFORTE

La commemorazione della battaglia di Assaba

Ieri per iniziativa del capitano Sibilla ha avuto luogo la commemorazione della battaglia di Assaba. Alle ore 14 le scolaresche e tutte le autorità procedettero dalla bandiera della locale Sezione ex Combattenti e dalla Caserma De Carli dove gli ufficiali della 99. Compagnia, qui da stanza hanno fatto gli onori di casa con una orazione, gentilezza e cordialità che è dote degli ufficiali in genere, di quelli alpini in specie.

Nel cortile della caserma il capitano Sibilla ha illustrato il significato della celebrazione — rievocando le glorie dell'8. Alpini. Ha ricordato alla fine i ringraziamenti a quanti avevano accettato il suo invito — esprimendo la sua compiacenza di trovarsi in mezzo a quei vecchi alpini di 50 anni or sono — a quelli di oggi ed a quelli di domani. Le sue parole sono state accolte da applausi e da grida di «Viva gli Alpini». Il Sindaco cav. Giorgio Pesanossa ha espresso a nome del Municipio e di tutti i cittadini — agli ufficiali della 99. Sezione grazie per aver voluto partecipare alla cerimonia — le autorità — le scolaresche ed il popolo.

La banda indonata la marcia reale, dopo di che gli invitati entrarono nella sala convegno della Caserma ove viene offerto un sontuoso rinfresco.

Al bambini delle Scuole il capitano Sibilla ha fatto distribuire biscotti e caramelle.

Hanno poi luogo le gare tra soldati, fra scolari e fra ex alpini nel tiro alla fune — mentre si alternano i canti degli alunni colle marce patriottiche della banda. La più scintillante commemorazione si è chiusa verso le cinque pomeridiane col suono della marcia reale — innanzi al palazzo municipale. Alla sera la Caserma degli Alpini ed il Parco della Rimembranza erano illuminati con lampadine alla veneziana.

È piaciuto constatare come sia sempre viva la collaborazione fra cittadinanza, autorità, sodalità e militari in ogni circostanza e di ciò ne va data lode agli ufficiali ed ai preposti alla cosa pubblica — come pure va data lode a valorosi bandisti del paese ed a quelli di Pontebba venuti per occasione a Chiusaforte — quali si prestano instancabili in ogni circostanza — orgogliosi di contribuire alla felice riuscita delle cerimonie.

PALMANOVA

Prezzi tendenti al rialzo.

Anche il mercato di questa settimana fu animato, con prezzi tendenti piuttosto al rialzo. Le vendite dei vitelli da latte furono inferiori a quelle del mercato precedente; molto ricercati, invece, i vitelli svezzati ed i buoi da lavoro. Le vacche da latte e da riproduzione furono pagate a prezzi d'affezione, così i suini lattanziosi e magroni ebbero prezzi inferiori al sostegno. Entrati però prezzi inferiori al sostegno. Entrati però prezzi inferiori al sostegno. Entrati però prezzi inferiori al sostegno.

Il Commissario Prefettizio, un anno e mezzo fa, aveva ordinato ai detentori di conomie di provvedere affinché lo scolo di esse non portasse tanto l'irridime per le vie del paese. E comminava multe sacrosante, diciamo noi, Or ecco che tale provvedimento è una pia intenzione. Per le vie principali del paese scorre l'acqua puzzolente senza (è da supporre) che l'autorità del luogo dica un ette.

Esempio classico, in tale materia... ci è dato dal... prodotti di una concimata che serpeggiano intorno alla privata, al monumento ai Caduti, alla macelleria; il tutto su un nodo stradale al centro del capoluogo.

Non è compito nostro indagare se siano o meno stati fatti dei passi. Quello che noi constatiamo è l'indifferenza che trionfa in una posizione ove la metazza dovrebbe dire ai passanti che certe cose elementari non si dimenticano neppure a Buttrio. A buon intenditor... con quel che segue.

PORDENONE

Il programma per la visita del Prefetto

Domani, l'illustre signor Prefetto della Provincia, gr. uff. avv. Umberto Ricci, visiterà la nostra città. Ecco il manifesto fatto affiggere dal sindaco co. Cattaneo: «Cittadini!

«L'illmo signor Prefetto del Friuli, gr. uff. avv. Umberto Ricci, venerdì 27 c. m. onorerà di sua ambita presenza la nostra città.

«Pordenone, pulsante di progredite attività industriali e commerciali e sempre L. ra delle sue tradizioni di civismo e di fedeltà patriottica, tributa con la lieta spontaneità della sua anima fervida, il più espansivo omaggio di devozione all'Ospite illustre.

«Al chiarissimo rappresentante del Governo Nazionale il più cordiale benvenuto e il saluto deferente dell'Amministrazione Fascista.

«Pordenone, 25 marzo 1928. Il Sindaco: Arturo Cattaneo». Ecco il programma della giornata: Ore 8,45: Arrivo del signor Prefetto dalla salita S. Marco alla Sottoprefettura. Ricevimento dei funzionari governativi. — Ore 9: Visita in Municipio. Rinfresco e ricevimento delle autorità cittadine e delle rappresentanze di Enti, Società ed Associazioni. — Ore 9,30: Visita alla Casa di Ricovero. — Ore 10: Visita all'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele». — Ore 10,30: Visita alle Scuole complementari ed elementari. — Ore 11: Visita all'Ospedale civile. — Ore 12: Colazione offerta dal Comune presso la sede del Circolo cittadino. — Ore 14: Visita allo Stabilimento di tessitura e filatura ex Amman della Società Anonima Cotifonica Veneziana. — Ore 14,45: Visita alla Tintoria del Cotifonico Veneziano di Torre. — Ore 15: Visita all'Asilo Infantile di Torre. — Ore 15,30: Visita alla Fabbrica di stoviglie Galvani.

Buona usanza

Per onorare la memoria del compianto Francesco Mascherin, hanno offerto: al Comitato Pro Infanzia; il Banco Ellero e C. lire 250 — Alla Colonia Alpina: cav. Battista Lucio Poletti L. 100, cav. Umberto Parmegiani 100, sig. Kozzi Ernesto 25.

Buttrio

A quando il provvedere?

Il Commissario Prefettizio, un anno e mezzo fa, aveva ordinato ai detentori di conomie di provvedere affinché lo scolo di esse non portasse tanto l'irridime per le vie del paese. E comminava multe sacrosante, diciamo noi, Or ecco che tale provvedimento è una pia intenzione. Per le vie principali del paese scorre l'acqua puzzolente senza (è da supporre) che l'autorità del luogo dica un ette.

Esempio classico, in tale materia... ci è dato dal... prodotti di una concimata che serpeggiano intorno alla privata, al monumento ai Caduti, alla macelleria; il tutto su un nodo stradale al centro del capoluogo.

Non è compito nostro indagare se siano o meno stati fatti dei passi. Quello che noi constatiamo è l'indifferenza che trionfa in una posizione ove la metazza dovrebbe dire ai passanti che certe cose elementari non si dimenticano neppure a Buttrio. A buon intenditor... con quel che segue.

Il Comitato dei negozianti ed esercenti espone il suo programma

Il Comitato riorganizzatore dei negozianti ed esercenti, ha compilato una circolare per invitare quanti fanno parte della classe, a formare nuovamente quell'unione compatta e volontarosa che in altri tempi seppe tutelare veramente gli interessi degli associati.

«Ci siamo accinti a questo compito — dice la circolare — con animo sereno, sapendo di compiere un dovere — anche di fronte alle diverse difficoltà, facendo assegnamento su tutti voi che al disopra di personalismi e di meschini interessi, intendete elevarvi e raggrupparvi formando un fascio di volontà e sentimenti atti a difendere, nei limiti della nostra organizzazione, gli interessi di tutti.

«Anzitutto noi sottoscritti da tale speranza, il nostro primo compito ed il nostro lavoro è stato quello di sbarazzare il terreno dai malintesi e falsi apprezzamenti che autorità politiche e amministrative avevano potuto formarsi contro la nostra Classe.

«Libero il terreno da tale preoccupazione siamo certi che l'Organo che intendiamo ricostituire potrà avviarsi con sani criteri, e tutelare nel modo migliore e con tutte le forze gli interessi dei singoli e della collettività dei soci.

«Tale Organo, a mezzo dei propri dirigenti potrà intervenire e sarà benevolmente accolto da tutti amministrativi e politici; ogni qualvolta si presentano problemi da risolvere, in modo che il socio deve sentirsi protetto dall'Associazione e non più isolato ed abbandonato al proprio destino ma sempre e comunque difeso, nelle sue giuste aspirazioni.

«Il vasto programma che intendiamo e che sentiamo di svolgere, non crediamo, per brevità, riportare su questa nostra circolare; in ogni modo si compendia in poche parole: Valorizzazione e difesa del socio.

«Egregio collega a questo nostro proponimento rispondete incondizionatamente dando la vostra adesione e non mancando di intervenire all'assemblea generale che si terrà il giorno di lunedì 30 corrente alle ore 15 nella sala delle Pubbliche Audienze (Palazzo del Tribunale) e così avrete dimostrato di uniformarvi al compito in che questo momento tanto difficile deve svolgere l'Associazione.

«Questa prova di solidarietà e spirito d'unione di tutte le forze la nostra classe deve darla, perché soltanto così arriveremo a tutelare degnamente i nostri diritti.

«Udine, mai ultima, il campo di tutte le attività, deve dimostrare come viva e operi anche attraverso il saldo e forte organismo della classe dei negozianti ed esercenti che è tanta parte integrante per il maggior sviluppo e benessere commerciale della città e della nostra grande Patria».

La circolare è firmata dal Comitato riorganizzatore composto dei sigg.: Leoncini; Pinto; Covre; Del Forno; Rocco; Virgili; Zaghi; Aloisio; Del Negro; Siani; e dai collaboratori: Contro cav. Giovanni; Panni e Dorta; Sommariva Mariano; Teatin; Ulderico; Provmarato Donato;

Viaggio Pasquale a Roma ed Assisi

L'Università Popolare di Treviso ha organizzato per i suoi soci una gita a Roma ed Assisi, ed ha rivolto l'invito a prendervi parte anche ai soci dell'Università Popolare Udinese.

Chi desidera partecipare all'interessante viaggio deve affrettarsi ad iscriversi. La quota di lire quattrocentocinquanta s'intende naturalmente a partire da Treviso e resterebbero così a tutto carico del gigante le spese da Udine a Treviso e viceversa.

Diamo il programma della gita, avvertendo che chi desiderasse iscriversi od avere ulteriori spiegazioni, può rivolgersi alla Università Popolare di Udine, Palazzo Bartolini N. 3.

Beneficenza a mezzo della «Patria», SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte del dott. Guido Benedetti di Tarcento: mg. Sergio Petz 10.

SCUOLA SERIALE DI CONTABILITÀ. — Canapificio Udinese 150.

OFFERTE ALLA CUCINA ECONOMICA DEL REDENTORE. Per la Cucina Economica Parrocchiale del Redentore, sono pervenute le seguenti offerte: signor Antonio Pelizzani in morte di G. Nigro lire 10, all'anniversario della morte del conte Romano, la famiglia 40, il sig. avv. Pietro Pauluzzi e famiglia in morte della signora Luigia Rossi-Grainz 20, signora Margherita Dorrisch per onorare la memoria della madre 100. Totale lire 170.

I BUONI POSTALI FRUTTIFERI

Per norma del pubblico, con effetto dal 26 marzo si inizia nell'Ufficio postale di Udine ed in quelli di Cividale, Pordenone, Tolmezzo il servizio dei buoni postali fruttiferi.

UNA LADRA

Ieri sera, gli agenti della squadra Mobile della R. Questura con il brigadiere Ancora, arrestavano in via Berladina perna Anna Strazzal, di Giuseppe nativa di Trieste, d'anni 33, di professione: donna di facci costumi.

Costei qualche ora prima verso le 10, entrata nell'abitazione di Carlo Bertolozzi Genovese e Stefanello Assunta viale 23 Marzo 2 riusciva ad impossessarsi di vari oggetti preziosi per un valore complessivo di 300 lire circa.

La donna è stata passata alle carceri.

Il Trionfo del giorno

Mayerling. In visione al Spherorama di Roma ai prezzi di L. 30, L. 20, L. 10. In visione al Cinema Eden di Udine ai prezzi di L. 3,45, L. 2,70, L. 1,20.

ULTIMA ORA

Il Parlamento Le due sedute della Camera

Nella seduta antimeridiana la Camera dei deputati ha cominciato ieri la discussione del disegno di legge: «Costituzione dei Consigli provinciali e delle Giunte provinciali amministrative». Parlarono contro l'on. Acerbo, fascista, a favore ma con talune riserve, gli on. Vicini e Restivo; il ministro agli Interni on. Federzoni che difende il progetto e prega la Camera di approvare, con le modificazioni introdotte dalla Commissione; l'on. De Martino, relatore, il quale si associa al Ministro. Chiuse la discussione generale si approvano (senza discussione) gli articoli con qualche emendamento. Si approvano quindi vari disegni di legge, dopo di che si riprende la discussione del bilancio per il ministero della Economia nazionale, con lo svolgimento di vari ordini del giorno.

La discussione dello stesso bilancio continua pure nella seduta pomeridiana, dopo lo svolgimento di parecchie interrogazioni.

«Fra le altre notiamo quella dell'on. Colucci sulla recente denuncia di tale Enea Vincenzi intorno all'...

Il fallimento della "Leonardo da Vinci"

denuncia della quale già parlammo. Il ministro della Giustizia, on. Rocco, nella sua risposta informa che nella sua denuncia il Vincenzi (prosciolto per insufficienza di prove dall'accusa di responsabilità nell'affondamento della nave), più che offrire nuove prove, si dilunga nella valutazione di quelle già raccolte per dedurre la innocenza propria e la responsabilità delle persone da lui denunciate. Ora, la denuncia è in corso istruttoria. Quanto ai nomi di due alti ufficiali, che sono dal Vincenzi nominati nella denuncia, il ministro non solamente ripete che essi hanno sempre goduto e godono dell'universale stima e della piena fiducia dei loro superiori; ma soggiunge che la loro posizione era già stata esaminata durante le precedenti istruttorie, dalle quali nulla era risultato a loro carico. Allo stato delle cose — conclude — conviene attendere con fiducia l'opera del Magistrato, che sarà condotta rapidamente a termine.

Il bilancio approvato

Ripresa la discussione sul bilancio della Economia Nazionale, il Ministro Nava pronuncia un lungo discorso, materiato di dati e cifre, per dimostrare la crescente potenzialità economica dell'Italia ed i suoi rapidi notevoli progressi nella produzione, nel commercio, nei risparmi, per illustrare la politica seguita finora dal Governo nazionale per favorire questo promettevole risveglio dell'attività in ogni suo ramo, conclude.

Il Governo nazionale, che regge le sorti del Paese, ha compiuto tale opera di restaurazione, che costituisce un suo merito altamente patriottico; neppure i più decisi oppositori glielo possono negare. Tale fatto consolante — e compiuto — perché il Governo nazionale ha voluto e saputo ridare a tutti i valori spirituali il posto d'onore che ad essi compete di diritto nella vita di ogni popolo civile, perché ha voluto e saputo richiamare il Paese alla dignità di grande nazione, mantenendolo disciplinato all'interno e facendo apprezzare e rispettare dallo straniero, perché ha voluto e saputo valutare e rendere efficiente, con sereno senso realistico, all'interno di ogni grezzo conservatorismo, di ogni speculazione demagogica, la funzione feconda dei vari elementi che concorrono alla prosperità produttiva della intelligenza, del capitale, del lavoro. L'Italia, per completare il proprio assetto economico, non ha ormai più bisogno che di continuare sulla via che le è stata sapientemente segnata. È dovere di ogni buon cittadino di seguire quella via disciplinatamente, senza arresti, e senza deviazioni, incitato dal solo desiderio di assicurare ed accrescere alla Patria la prosperità e la grandezza che altri, più generosi, hanno saputo conquistare a prezzo del loro sangue. (Vivissime congratulazioni ed applausi).

Cento milioni al fuoco

ROMA, 25. — S. E. il ministro delle finanze on. De Stefani ha assistito questa mattina ad una prima proiezione di cento milioni di biglietti di Stato i quali non saranno sostituiti. Accompagnavano il ministro delle finanze il presidente della giunta del bilancio on. Andrea Torre, il rappresentante della commissione delle finanze del Senato Mayer, S. E. Spezzoli e altre autorità.

Rendeva gli onori un plotone delle guardie di finanza ed assistevano alla operazione numerosi giornalisti e fotografi. Il ministro delle finanze ringraziava gli intervenuti ricordò loro che l'operazione cui avevano assistito rappresentava una prima prova di fatto delle direttive del Governo ed anche insieme la più pura e spirituale forma di pagamento dei debiti pubblici, perché il creditore non è più un regime di corso forzoso, il singolo, ma un ente astratto, la Nazione, la quale oggi per propria virtù inizia il risarcimento della propria validità. I biglietti erano contenuti in pacchi, che sono stati portati dinanzi ai forni e ammassati a terra sotto gli sguardi vigili dei funzionari. All'alba un mucchio di pacchetti, ognuno di 100 biglietti da 5 lire, si è avvicinato a Tuochista, che con la stessa pala con la quale getta normalmente il carbone nel forno, ha cominciato a gettarvi i pacchetti, mentre un altro funzionario, con una scopa rinvia a fazzoletto a mano sulla pala qualche biglietto sfuggito. I pacchetti si sciolgono e svuotano qua e là. Così in pochi minuti parecchi milioni di biglietti di banca sono spariti nelle fiamme. L'operazione è cominciata stamane e continuerà per qualche giorno. Si parla di dare alle fiamme 128.000.000 di biglietti di Stato, e in due mesi 800 milioni di biglietti di Banca.

Quando ancora l'abbrucciamento continuava, il ministro e le altre autorità hanno lasciato l'officina del gas. Mentre l'on. De Stefani saliva in automobile, rivolgendosi ai presenti, ha esclamato sorridente: «Vi ho offerto una colazione abbastanza cara». Al che, il sen. Mayer ha battuto prontamente le mani, invitando a averne altre a buon mercato.

I ministri frattanto vomitavano un denso fumo, fatto di milioni.

In Senato

Il bilancio del minist. delle finanze. Anche il Senato ha ripreso ieri i suoi lavori, con la discussione del bilancio, per il ministro delle Finanze.

Prima a parlare fu il senatore Anconina, deputato per il Collegio di Gemona. Notevole è il suo discorso, tanto per gli elogi quanto per le critiche che rivolge al ministro. Egli esamina prima la politica tributaria e poi quella del Tesoro, esplicita dal ministro De Stefani, elogia la prima, non però, senza qualche spunto critico; a proposito dell'abolizione dell'imposta di successione sul nucleo familiare e dell'imposta generale sul vino. La prima abolizione non era richiesta da nessuno, e non ha riscontro (dice) nella legislazione di nessun altro Stato; quanto al vino, era, se mai, miglior provvedimento sopprimere il dazio consumo, che inceppa il commercio e incoraggia la frode; piuttosto che l'imposta generale che era onesta e colpiva la quasi totalità della produzione. Comunque i risultati della politica tributaria furono buoni. «Oramai non abbiamo in vista il pareggio del bilancio ordinario di competenza, ed abbiamo quindi raggiunto un ottimo risultato di fronte al gravissimo disavanzo dei precedenti esercizi. Ma non dobbiamo dimenticare che se nel nostro bilancio vi sono elementi di forza, che lo corroborano, vi sono anche elementi di debolezza che tendono a dissolverlo».

Quanto alla politica del Tesoro, non ha parole di altrettanto lode, osservando che dal primo giugno ad una valutazione della

Il convegno fra le istituzioni di cultura fasciste

ROMA, 25. — L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il convegno fra le istituzioni fasciste di cultura, sarà solennemente inaugurato a Bologna domenica 29 corrente alle ore 10 al Teatro Comunale.

Nella seduta di inaugurazione parleranno il sindaco di Bologna, S. E. Panunzi per il ministro della P. I., l'on. Giannini, capo dell'ufficio stampa del P. N. F., l'on. Balbino Giuliano e un rappresentante del fascio bolognese. Il pomeriggio sarà riservato alle visite di cortesia artistiche.

Alle ore 18 avrà luogo un ricevimento offerto dal Comune al palazzo d'Accursio. Alle ore 21 al Teatro Comunale si svolgerà un concerto di musica classica in onore dei convegnati. Dopo il concerto sarà offerto un trattamento alla Casa del fascio. Lunedì alle ore 9 il convegno inizierà nel grande salone della Casa del fascio i suoi lavori.

Il direttissimo Parigi - Bordeaux deraglia precipitando in un torrente

POITIER, 25. — Alle 2.10 di notte, poco prima dell'arrivo a Poitiers, il treno direttissimo proveniente da Bordeaux e diretto a Parigi, ha deragliato presso un ponte in prossimità della stazione di Saint Benoit. Parecchie vetture si sono sfasciate e sono precipitate nel torrente Clain.

Tra i morti, che sarebbero cinque, si trovano il senatore Pedebidon, il sig. Singer, figlio del Presidente dell'Automobil Club, un commerciante in diamanti non ancora identificato, ed un bambino di quattro anni. L'incidente credesi sia stato determinato dalla rottura del carrello del tender.

Borsa di Trieste

TRIESTE, 25. — In una nave per il trasporto del petrolio si è prodotta una forte esplosione. Vi sono 8 morti e tre feriti. La nave, i cui serbatoi erano quasi vuoti, si è spezzata in due. La causa dell'esplosione viene attribuita ai lavori di riparazione che si stavano facendo mediante saldatura autogena.

I Cambi

CAMBÌ. — Amsterdam da 980 a 995; Belgio da 124 a 126; Francia da 128.25 a 129; Londra da 117.45 a 117.65; Nuova York da 24.30 a 24.60; Spagna da 349 a 354; Svizzera da 472 a 474; Atene da 38.50 a 40; Berlino da 530 a 590; Bucarest da 73.10; Ungheria da 0.0337 a 0.0345; Vienna da 0.0343 a 0.0353; Zagabria da 38.65 a 38.85.

Rendita 83, consolidato 97.00.

Borsa di Milano

MILANO, 25. — Francia 128.65; Svizzera 474.35; Londra 117.015; New York 24.5725; Berlino (manghi oro) 585.25; Vienna 0.0347; Bucarest 11.60; Belgio 125; Spagna 352; Praga 72.80; Budapest 0.034.

Rendita 83, consolidato 98.15.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 25 cor. corso medio 79.72; Trieste 78.75; Milano 79.25; Roma 79.

Arte e Spettacoli

Teatro Sociale

Il prof. Kienow.

Lesserà, «Il prof. Kienow», nuovo dramma in tre atti di Karene Bramson, fu accolto molto favorevolmente dal pubblico, che ne seguì con interesse sempre vivo la trama, svolta con profondità di concezione e con grande abilità di sceneggiatura. Drama di super-umanità, drama impegnato di scetticismo e di amarezza. L'autrice ha dimostrato di possedere una robusta tempra e una mente pensosa. Ella, infatti, seppe presentare l'amore e il dolore con impressionante verismo.

Il lavoro ha per fulcro l'ardente passione d'un uomo intellettualmente grande, ma fisicamente deforme, il quale lega alla sua triste esistenza una giovane, bella e sana, che ne seguì con interesse sempre vivo la trama, svolta con profondità di concezione e con grande abilità di sceneggiatura. Drama di super-umanità, drama impegnato di scetticismo e di amarezza. L'autrice ha dimostrato di possedere una robusta tempra e una mente pensosa. Ella, infatti, seppe presentare l'amore e il dolore con impressionante verismo.

Il lavoro ha per fulcro l'ardente passione d'un uomo intellettualmente grande, ma fisicamente deforme, il quale lega alla sua triste esistenza una giovane, bella e sana, che ne seguì con interesse sempre vivo la trama, svolta con profondità di concezione e con grande abilità di sceneggiatura. Drama di super-umanità, drama impegnato di scetticismo e di amarezza. L'autrice ha dimostrato di possedere una robusta tempra e una mente pensosa. Ella, infatti, seppe presentare l'amore e il dolore con impressionante verismo.

Il lavoro ha per fulcro l'ardente passione d'un uomo intellettualmente grande, ma fisicamente deforme, il quale lega alla sua triste esistenza una giovane, bella e sana, che ne seguì con interesse sempre vivo la trama, svolta con profondità di concezione e con grande abilità di sceneggiatura. Drama di super-umanità, drama impegnato di scetticismo e di amarezza. L'autrice ha dimostrato di possedere una robusta tempra e una mente pensosa. Ella, infatti, seppe presentare l'amore e il dolore con impressionante verismo.

Questa nuova interpretazione di Amedeo Chiantoni, gli ha valso l'este la nomina a Socio della Accademia Internazionale di Lettere e Scienze, al posto lasciato vacante con la morte dell'indimenticabile Ermete Novelli.

Il Jorick era appunto una delle maggiori interpretazioni del grande Scomparso, e solo il Chiantoni ha potuto, nel volgere degli anni, riesumare l'interessantissimo lavoro. Sia per le grandi difficoltà artistiche, sia per la costosissima messa in scena settecentesca, nessun altro artista italiano ne aveva avuto il coraggio e la possibilità.

Si prevede un teatro esaurito.

Cinema Concerto Eden

Mayerling

Il grande spettacolo che viene proiettato nel simpatico ritrovo di Piazza Vittorio Emanuele, continua a richiamare folla enorme di pubblico, continuando a suscitare la più grande ammirazione, contigua a brividi.

Il troppo omni si è parlato di questo programma, ed il pubblico che ha assistito alla visione del film, è indubbiamente il propagatore efficace del successo.

Oggi dalle ore 17 replica con accompagnamento orchestrale appropriato fin dall'inizio.

Cinema Teatro Moderno

La piccola stella in miniatura Clely ha trionfato nel vero e più esteso senso della parola.

Clely non ha nemmeno deluso l'aspettativa creata dalla insolita reclame che ne preparò il suo magnifico debutto. Clely, al suo primo apparire, ha conquistato il folto pubblico che è accorso a sentire questa meravigliosa e sincera interpretazione delle sue splendide canzoni. Le sue splendide ed infinite bellezze hanno destato la più schietta ammirazione in tutti. Sono queste, vere creazioni dell'abbinamento Parigino.

Avvisi Economici

Doranda d'Impiego

Dattilografa

Pratica, veloce, moralità ineccepibile cercasi da Casa Commerciale. Rivolgere offerte scritte alla Cassella 78 Unione Pubblicità Udine, indicando titoli studio posti occupati, età, referenze, indirizzo.

Persona seria, cerca posto presso ditta Commerciale come magazzino, o presso Banca come fattorino. Referenze ottime, eventualmente cauzione. Scrivere Cassella 101 Unione Pubblicità Udine.

Signorina, occuperebbe presso arch. ditta, anche con macchina scrivere propria, dattilografa, mansioni ufficio milti prelese, assume lavoro copisteria domicilio. Rivolgersi Cassella 105 Unione Pubbl. Udine.

Offerte Impiego - Lavoro

CERCO donna servizio pratica mansioni casa. Scrivere Cassella 77 Unione Pubblicità Udine.

Muratori, fornalisti, cercasi. Rivolgersi Porto industriale Cantiere Forni a cook, Mestre.

Fitti

AFFITTASI appartamento ammobiliato composto di due stanze da letto, salotto, cucina. Rivolgersi Cassella 76, Unione Pubblicità Udine.

Affittasi locali ad uso ufficio-negozio. Rivolgersi a Iemace Leskovic Viale Stazione 5.

Molino a vapore, sul Ledra affittasi. Informazioni fratelli Palma, Pasian di Prato.

Commerciali

UOVA da mettere covare e galline razze selezionate, premiate ottime ovaiole. Chiedetele prenotatevi Razzi, Campedelbo, 11, Vicenza.

Vendesi settemila mq. circa terreno fabbricabile in blocco o spezzato, vicinissimo città. Rivolgersi via Cassignacco 33 Perito Agrimensore (Friuli).

Cedesi antica fotografia centro Udine. Per trattative rivolgersi Via XXV, 8-11 piano.

Il Prof. Dott. Giuseppe Murero

Docente di Dermosifilopatia e il Dott. Gino Murero

gli aiuto on. nella R. Clin. Dermosifilopatia di Bologna. Assistente del Reparto Dermosifilopatia Civile e del Dispensario Dermosifilopatia di Udine.

Hanno trasportato il loro Ambulatorio in Via XXV, 8-11 piano (strada nuova Braida Turiani).

Consultazioni tutti i giorni per malattie della pelle e venereo-celtiche dalle 11 alle 17.

Cure fisiche (raggi X) a alta frequenza (diatermia - crioterapia).

Stanze d'aspetto separate.

Casa di Cura

Villa S. Giusto

"FATEBENEFRAELLI", Gorizia - Corso V. E. 111 - Tel. 56

SANATORIO per malattie interne e del sistema nervoso; Reparto chirurgico-ostetrico-ginecologico.

È libere le sale, nel medico curante e nell'assistenza.

Tutti gli apparecchi più moderni per terapia fisica. Impianti completi per balneazione idroterapia. Cure dietetiche.

Direttore sanitario dott. VITTORIO PAVIA. Dirigente reparto malattie interne e nervose dott. VITTORIO PAVIA.

Per informazioni e prospetti rivolgersi alla Direzione.

La serata d'onore e d'addio del comm. Chiantoni

Domani sera — purtroppo — seguirà l'ultima recita dell'ottimo Compagnia, in serata d'onore del comm. Amedeo Chiantoni.

Il grande attore ha scelto un lavoro ben degno della sua arte: Jorick dello spagnolo Gioacchino Estebanez.

M. Domenico Del Bianco e figlio, Uditore Domenico Del Bianco, Direttore responsabile.

I figli della compagnia signora Ottogalli Leonilda ved. Cappoloni sentitamente ringraziando, tutti coloro che intervennero all'accompagnamento funebre della Sanna della loro mamma adorata.

Rivolgono un ringraziamento particolare alla Superiorità dell'Asilo locale, che intervenne al funerale con bambini in divisa, ed alla fine, della Essequie in Camposanto, fra la commovente di tutti i presenti, assieme ai precetti, volle recitare preci per l'anima benedetta.

Bianazzo, 25 marzo 1925.

Regolamento concorso per maschere. La premiazione verrà fatta in base al numero dei voti che il gruppo, la coppia e la maschera avrà raccolto dagli interventi alle ore tre precise del mattino. I voti saranno validi in teatro al prezzo di lire una ciascuno. Ogni mezz'ora dalle 23 in poi il Comitato segnerà il numero dei voti riportati dai concorrenti al premio.

Un'altra novità di fine Quaresima: sabato dalle 21 alle 22, partendo da Porta Gemona e passando per piazza Vittorio Emanuele si svolgerà il corteo mascherato dei gruppi che prenderanno parte al Veglione.

Per informazioni i gruppi si rivolgano al «bureau» dell'Albergo Nazionale, da oggi a sabato, dalle ore 16 alle 17.

Reumatizzati, Cerotto forato Bertelli (Arditas)

STUDIO VALLE PROVINO E F.LLO UDINE - Via Pascolle 23. Tel. 22 ROMA - Via Nazionale 243. Tel. 8294 TUTTE LE OPERAZIONI DELL'EDILIZIA Progetti, esecuzioni, finanziamenti.

da giovedì 26 marzo (ore 17 in poi) Prime visioni al Cinema CECCHINI

LO SCIACALLO

Avvisi Economici
DORANDA D'IMPIEGO
Dattilografa
Pratica, veloce, moralità ineccepibile cercasi da Casa Commerciale. Rivolgere offerte scritte alla Cassella 78 Unione Pubblicità Udine, indicando titoli studio posti occupati, età, referenze, indirizzo.

PERSONA seria, cerca posto presso ditta Commerciale come magazzino, o presso Banca come fattorino. Referenze ottime, eventualmente cauzione. Scrivere Cassella 101 Unione Pubblicità Udine.

SIGNORINA, occuperebbe presso arch. ditta, anche con macchina scrivere propria, dattilografa, mansioni ufficio milti prelese, assume lavoro copisteria domicilio. Rivolgersi Cassella 105 Unione Pubbl. Udine.

OFFERTE IMPIEGO - LAVORO
CERCO donna servizio pratica mansioni casa. Scrivere Cassella 77 Unione Pubblicità Udine.

MURATORI, fornalisti, cercasi. Rivolgersi Porto industriale Cantiere Forni a cook, Mestre.

FITTI
AFFITTASI appartamento ammobiliato composto di due stanze da letto, salotto, cucina. Rivolgersi Cassella 76, Unione Pubblicità Udine.

Affittasi locali ad uso ufficio-negozio. Rivolgersi a Iemace Leskovic Viale Stazione 5.

Molino a vapore, sul Ledra affittasi. Informazioni fratelli Palma, Pasian di Prato.

COMMERCIALI
UOVA da mettere covare e galline razze selezionate, premiate ottime ovaiole. Chiedetele prenotatevi Razzi, Campedelbo, 11, Vicenza.

Vendesi settemila mq. circa terreno fabbricabile in blocco o spezzato, vicinissimo città. Rivolgersi via Cassignacco 33 Perito Agrimensore (Friuli).

Cedesi antica fotografia centro Udine. Per trattative rivolgersi Via XXV, 8-11 piano.

Il Prof. Dott. Giuseppe Murero
Docente di Dermosifilopatia e il Dott. Gino Murero
gli aiuto on. nella R. Clin. Dermosifilopatia di Bologna. Assistente del Reparto Dermosifilopatia Civile e del Dispensario Dermosifilopatia di Udine.
Hanno trasportato il loro Ambulatorio in Via XXV, 8-11 piano (strada nuova Braida Turiani).
Consultazioni tutti i giorni per malattie della pelle e venereo-celtiche dalle 11 alle 17.
Cure fisiche (raggi X) a alta frequenza (diatermia - crioterapia).
Stanze d'aspetto separate.

CASA DI CURA
VILLA S. GIUSTO
"FATEBENEFRAELLI", Gorizia - Corso V. E. 111 - Tel. 56
SANATORIO per malattie interne e del sistema nervoso; Reparto chirurgico-ostetrico-ginecologico.
È libere le sale, nel medico curante e nell'assistenza.
Tutti gli apparecchi più moderni per terapia fisica. Impianti completi per balneazione idroterapia. Cure dietetiche.
Direttore sanitario dott. VITTORIO PAVIA. Dirigente reparto malattie interne e nervose dott. VITTORIO PAVIA.
Per informazioni e prospetti rivolgersi alla Direzione.

LA SERATA D'ONORE E D'ADDIO del comm. Chiantoni
Domani sera — purtroppo — seguirà l'ultima recita dell'ottimo Compagnia, in serata d'onore del comm. Amedeo Chiantoni.
Il grande attore ha scelto un lavoro ben degno della sua arte: Jorick dello spagnolo Gioacchino Estebanez.

Questa nuova interpretazione di Amedeo Chiantoni, gli ha valso l'este la nomina a Socio della Accademia Internazionale di Lettere e Scienze, al posto lasciato vacante con la morte dell'indimenticabile Ermete Novelli.

Il Jorick era appunto una delle maggiori interpretazioni del grande Scomparso, e solo il Chiantoni ha potuto, nel volgere degli anni, riesumare l'interessantissimo lavoro. Sia per le grandi difficoltà artistiche, sia per la costosissima messa in scena settecentesca, nessun altro artista italiano ne aveva avuto il coraggio e la possibilità.

Si prevede un teatro esaurito.

Cinema Concerto Eden

Mayerling

Il grande spettacolo che viene proiettato nel simpatico ritrovo di Piazza Vittorio Emanuele, continua a richiamare folla enorme di pubblico, continuando a suscitare la più grande ammirazione, contigua a brividi.

Il troppo omni si è parlato di questo programma, ed il pubblico che ha assistito alla visione del film, è indubbiamente il propagatore efficace del successo.

Oggi dalle ore 17 replica con accompagnamento orchestrale appropriato fin dall'inizio.

Cinema Teatro Moderno

La piccola stella in miniatura Clely ha trionfato nel vero e più esteso senso della parola.

Clely non ha nemmeno deluso l'aspettativa creata dalla insolita reclame che ne preparò il suo magnifico debutto. Clely, al suo primo apparire, ha conquistato il folto pubblico che è accorso a sentire questa meravigliosa e sincera interpretazione delle sue splendide canzoni. Le sue splendide ed infinite bellezze hanno destato la più schietta ammirazione in tutti. Sono queste, vere creazioni dell'abbinamento Parigino.

Avvisi Economici

Doranda d'Impiego

Dattilografa

Pratica, veloce, moralità ineccepibile cercasi da Casa Commerciale. Rivolgere offerte scritte alla Cassella 78 Unione Pubblicità Udine, indicando titoli studio posti occupati, età, referenze, indirizzo.

Persona seria, cerca posto presso ditta Commerciale come magazzino, o presso Banca come fattorino. Referenze ottime, eventualmente cauzione. Scrivere Cassella 101 Unione Pubblicità Udine.

Signorina, occuperebbe presso arch. ditta, anche con macchina scrivere propria, dattilografa, mansioni ufficio milti prelese, assume lavoro copisteria domicilio. Rivolgersi Cassella 105 Unione Pubbl. Udine.

Offerte Impiego - Lavoro

CERCO donna servizio pratica mansioni casa. Scrivere Cassella 77 Unione Pubblicità Udine.

Muratori, fornalisti, cercasi. Rivolgersi Porto industriale Cantiere Forni a cook, Mestre.

Fitti

AFFITTASI appartamento ammobiliato composto di due stanze da letto, salotto, cucina. Rivolgersi Cassella 76, Unione Pubblicità Udine.

Affittasi locali ad uso ufficio-negozio. Rivolgersi a Iemace Leskovic Viale Stazione 5.

Molino a vapore, sul Ledra affittasi. Informazioni fratelli Palma, Pasian di Prato.

Commerciali

UOVA da mettere covare e galline razze selezionate, premiate ottime ovaiole. Chiedetele prenotatevi Razzi, Campedelbo, 11, Vicenza.

Vendesi settemila mq. circa terreno fabbricabile in blocco o spezzato, vicinissimo città. Rivolgersi via Cassignacco 33 Perito Agrimensore (Friuli).

Cedesi antica fotografia centro Udine. Per trattative rivolgersi Via XXV, 8-11 piano.

Il Prof. Dott. Giuseppe Murero

Docente di Dermosifilopatia e il Dott. Gino Murero

gli aiuto on. nella R. Clin. Dermosifilopatia di Bologna. Assistente del Reparto Dermosifilopatia Civile e del Dispensario Dermosifilopatia di Udine.

Hanno trasportato il loro Ambulatorio in Via XXV, 8-11 piano (strada nuova Braida Turiani).

Consultazioni tutti i giorni per malattie della pelle e venereo-celtiche dalle 11 alle 17.

Cure fisiche (raggi X) a alta frequenza (diatermia - crioterapia).

Stanze d'aspetto separate.

Casa di Cura

Villa S. Giusto

"FATEBENEFRAELLI", Gorizia - Corso V. E. 111 - Tel. 56

SANATORIO per malattie interne e del sistema nervoso; Reparto chirurgico-ostetrico-ginecologico.

È libere le sale, nel medico curante e nell'assistenza.

Tutti gli apparecchi più moderni per terapia fisica. Impianti completi per balneazione idroterapia. Cure dietetiche.

Direttore sanitario dott. VITTORIO PAVIA. Dirigente reparto malattie interne e nervose dott. VITTORIO PAVIA.

Per informazioni e prospetti rivolgersi alla Direzione.

La serata d'onore e d'addio del comm. Chiantoni

Domani sera — purtroppo — seguirà l'ultima recita dell'ottimo Compagnia, in serata d'onore del comm. Amedeo Chiantoni.

Il grande attore ha scelto un lavoro ben degno della sua arte: Jorick dello spagnolo Gioacchino Estebanez.

M. Domenico Del Bianco e figlio, Uditore Domenico Del Bianco, Direttore responsabile.

I figli della compagnia signora Ottogalli Leonilda ved. Cappoloni sentitamente ringraziando, tutti coloro che intervennero all'accompagnamento funebre della Sanna della loro mamma adorata.

Rivolgono un ringraziamento particolare alla Superiorità dell'Asilo locale, che intervenne al funerale con bambini in divisa, ed alla fine, della Essequie in Camposanto, fra la commovente di tutti i presenti, assieme ai precetti, volle recitare preci per l'anima benedetta.

Bianazzo, 25 marzo 1925.

Reumatizzati, Cerotto forato Bertelli (Arditas)

STUDIO VALLE PROVINO E F.LLO UDINE - Via Pascolle 23. Tel. 22 ROMA - Via Nazionale 243. Tel. 8294 TUTTE LE OPERAZIONI DELL'EDILIZIA Progetti, esecuzioni, finanziamenti.

da giovedì 26 marzo (ore 17 in poi) Prime visioni al Cinema CECCHINI

LO SCIACALLO

Avvisi Economici
DORANDA D'IMPIEGO
Dattilografa
Pratica, veloce, moralità ineccepibile cercasi da Casa Commerciale. Rivolgere offerte scritte alla Cassella 78 Unione Pubblicità Udine, indicando titoli studio posti occupati, età, referenze, indirizzo.

PERSONA seria, cerca posto presso ditta Commerciale come magazzino, o presso Banca come fattorino. Referenze ottime, eventualmente cauzione. Scrivere Cassella 101 Unione Pubblicità Udine.

SIGNORINA, occuperebbe presso arch. ditta, anche con macchina scrivere propria, dattilografa, mansioni ufficio milti prelese, assume lavoro copisteria domicilio. Rivolgersi Cassella 105 Unione Pubbl. Udine.

OFFERTE IMPIEGO - LAVORO
CERCO donna servizio pratica mansioni casa. Scrivere Cassella 77 Unione Pubblicità Udine.

MURATORI, fornalisti, cercasi. Rivolgersi Porto industriale Cantiere Forni a cook, Mestre.

FITTI
AFFITTASI appartamento ammobiliato composto di due stanze da letto, salotto, cucina. Rivolgersi Cassella 76, Unione Pubblicità Udine.

Affittasi locali ad uso ufficio-negozio. Rivolgersi a Iemace Leskovic Viale Stazione 5.

Molino a vapore, sul Ledra affittasi. Informazioni fratelli Palma, Pasian di Prato.

COMMERCIALI
UOVA da mettere covare e galline razze selezionate, premiate ottime ovaiole. Chiedetele prenotatevi Razzi, Campedelbo, 11, Vicenza.

Vendesi settemila mq. circa terreno fabbricabile in blocco o spezzato, vicinissimo città. Rivolgersi via Cassignacco 33 Perito Agrimensore (Friuli).

Cedesi antica fotografia centro Udine. Per trattative rivolgersi Via XXV, 8-11 piano.

Il Prof. Dott. Giuseppe Murero
Docente di Dermosifilopatia e il Dott. Gino Murero
gli aiuto on. nella R. Clin. Dermosifilopatia di Bologna. Assistente del Reparto Dermosifilopatia Civile e del Dispensario Dermosifilopatia di Udine.
Hanno trasportato il loro Ambulatorio in Via XXV, 8-11 piano (strada nuova Braida Turiani).
Consultazioni tutti i giorni per malattie della pelle e venereo-celtiche dalle 11 alle 17.
Cure fisiche (raggi X) a alta frequenza (diatermia - crioterapia).
Stanze d'aspetto separate.

CASA DI CURA
VILLA S. GIUSTO
"FATEBENEFRAELLI", Gorizia - Corso V. E. 111 - Tel. 56
SANATORIO per malattie interne e del sistema nervoso; Reparto chirurgico-ostetrico-ginecologico.
È libere le sale, nel medico curante e nell'assistenza.
Tutti gli apparecchi più moderni per terapia fisica. Impianti completi per balneazione idroterapia. Cure dietetiche.
Direttore sanitario dott. VITTORIO PAVIA. Dirigente reparto malattie interne e nervose dott. VITTORIO PAVIA.
Per informazioni e prospetti rivolgersi alla Direzione.

LA SERATA D'ONORE E D'ADDIO del comm. Chiantoni
Domani sera — purtroppo — seguirà l'ultima recita dell'ottimo Compagnia, in serata d'onore del comm. Amedeo Chiantoni.
Il grande attore ha scelto un lavoro ben degno della sua arte: Jorick dello spagnolo Gioacchino Estebanez.

M. Domenico Del Bianco e figlio, Uditore Domenico Del Bianco, Direttore responsabile.

I figli della compagnia signora Ottogalli Leonilda ved. Cappoloni sentitamente ringraziando, tutti coloro che intervennero all'accompagnamento funebre della Sanna della loro mamma adorata.

Rivolgono un ringraziamento particolare alla Superiorità dell'Asilo locale, che intervenne al funerale con bambini in divisa, ed alla fine, della Essequie in Camposanto, fra la commovente di tutti i presenti, assieme ai precetti, volle recitare preci per l'anima benedetta.

Bianazzo, 25 marzo 1925.

Reumatizzati, Cerotto forato Bertelli (Arditas)

STUDIO VALLE PROVINO E F.LLO UDINE - Via Pascolle 23. Tel. 22 ROMA - Via Nazionale 243. Tel. 8294 TUTTE LE OPERAZIONI DELL'EDILIZIA Progetti, esecuzioni, finanziamenti.

da giovedì 26 marzo (ore 17 in poi) Prime visioni al Cinema CECCHINI

LO SCIACALLO

Domani comincia al Tribunale di Treviso il processo Domini - Feruglio

Domani al Tribunale di Treviso, alla distanza di cinque mesi dal fatto, comincia il processo contro il perito Ubaldo Domini e il suo giovane di studio, Giacomo Feruglio, accusati di appropriazione indebita e di simulazione di rapina; l'altro di complicità nella simulazione.

Il fatto clamoroso, avvenuto la mattina del 18 novembre, ultimo, tenne occupata la cronaca per molti giorni, e destò nel pubblico il più vivo interesse.

Ora che il fatto riappare alla ribalta con il pubblico dibattimento, nel quale si cercherà di far luce su ogni responsabilità e su ogni incostanza, non mancherà certamente di ridestare, nella città e nella provincia, l'interessamento medesimo nonostante che il processo, per ragioni che tutti apprezzeranno, sia tenuto in altra sede.

Il processo, durerà tre o quattro giorni al massimo. Non crediamo però che abbia a riescire improvvisamente, né che risulti sorprese, dato che l'istruttoria condotta dai magistrati di Treviso in modo inusitatamente rapido, è stata nondimeno quanto mai minuziosa e particolarmente accurata.

Nelle sue linee generali, essa conclude in un aspro dibattito fra il geom. Domini che protesta la propria innocenza, e il Giacomo Feruglio, che lo accusa di avere architettato la simulazione della rapina, per coprire la distrazione, precedentemente e gradatamente compiuta, di somme che allo stesso Domini erano state rimesse a motivo della sua professione. Ciò che formerà la parte noiosa del processo, saranno molte contestazioni di cifre, su quanto concerne l'opera prestata dal geom. Domini nell'eredità de Puppi.

L'eredità de Puppi

Trattasi di un grosso affare che fu affidato nell'ottobre 1922, dall'avv. Bertaciola, al Domini perché eseguisse la stima dei beni immobili di Gervasutta di proprietà degli Eredi de Puppi, stima che doveva servire al Tribunale, per autorizzare la vendita, essendovi tra gli Eredi de Puppi alcuni minorenni.

Prima di compilare l'originale, il Domini si recò dall'avv. Bertaciola e lo mise al corrente che la stima imputava L. 1.630.000, mentre si era valutato erroneamente molto meno.

Fu così che il geometra Domini ebbe l'incarico di vendere la proprietà in pezzi per detto prezzo al colonnello Lencico, in un'abitazione degli Eredi de Puppi, dopo una settimana di una serie di visite, e di preliminari di vendita per tutto il terreno per 1.750.000. Fatto egli stesso i preliminari per parte degli Eredi, le condizioni erano, secondo il Domini, le seguenti: gli acquirenti dovevano versare subito il 50 per cento ed il residuo 20 per cento, più gli interessi, all'11 novembre 1924, al momento della definitiva stipulazione del contratto. I compratori allora erano: Fratelli Canciani, fratelli Rimanelli, fratelli Pravisani, fratelli Zilli, Pietro Caliman, tutti di Gervasutta; prof. Gavazzoni Antonio di Udine, Bassi fratelli di Brignano di Commons, Basutto Antonio, PIANO Giovanni ex colonno del De Puppi.

Tutti costoro versarono il 50 per cento pattuito, meno i fratelli Pravisani per L. 5440 ed i Zilli per circa 75.000. Cosicché nel 1923, secondo il Domini, egli versò al conte De Puppi circa 779 mila lire. Rimanevano da incassare circa 81 mila lire.

Intanto il conte De Puppi, autorizzato l'abbuono degli interessi per tutti i compratori che erano stati i suoi coloni.

Gli affari con il Sabotig

Così si aprirà alla fine del gennaio 1924, in cui lo Zilli non aveva ancora versato le sue 75 mila lire e dimostrava di non poterlo fare. Il conte De Puppi autorizzò allora il Domini a lasciare allo Zilli tanta terra quanta ne poteva acquistare, ed a vendere la restante al Domini, per questa vendita si rivolse al mediatore signor Sabotig. Questi pochi giorni dopo si offrì di acquistare il terreno egli stesso per lire 148 mila.

Come gli altri il Sabotig aveva obbligo al momento della stipulazione del preliminare, di versare al Domini la metà dell'importo cioè 74 mila lire. Ma il giorno 18 novembre, senza che il Domini potesse avere il denaro, onde esigete anche gli interessi sulla somma.

Il Sabotig però portava degli account corrispondenti a rivendita che egli faceva della parte di terreno acquistato. Gli account dati dal Sabotig al perito raggiunsero la somma di lire quarantamila. Restavano sempre a versarsi lire 35 mila circa. Il Domini, preoccupato del fatto che il Sabotig poteva chiedere gli versamenti di tale somma, pensò di approntarli ricorrendo al credito per le 35 mila lire che mancavano, e precisamente con l'accensione di una cambiale di valore corrispondente, col geometra Livio Sabbadini di Udine.

Su queste somme e vendite di terreni, tanto il Domini quanto il Sabotig, conseguirono degli utili, l'ammontare dei quali non è precisato.

Il secondo versamento

E veniamo al versamento della seconda metà, che si collega più direttamente alla causa.

Sempre secondo il Domini, la cifra totale del secondo pagamento doveva essere di lire 870.956.

Ricordo l'accusato nell'istruttoria che a tutto il 13 novembre 1924 aveva incassato da varie persone — e precisò il numero di ventisei — lire 604 mila, più lire 5440 dai fratelli Pravisani quale residuo della prima operazione; e che dal 13 al 18 incassò una somma di altre 30 mila lire, quindi lire 729.500. Se avesse dovuto versare al co. de Puppi il 18 mattina tutto il suo avere, avrebbe dovuto darli lire 805 mila circa, e cioè: 720.500, incassati fatti in quei giorni, più le 75.500 del primo versamento Sabotig.

Il Domini a tutto il 12 novembre, aveva versato in Banca lire 828 mila, non quanto aveva in cassa, ma gli importi corrispondenti alla chiusura delle partite definite.

Nel giorno 13 fece altri incassi, ed alla sera del 13, aveva in cassaforte lire 147.500. La mattina del 18 il signor Canciani versò lire trenta mila, sicché in complesso, egli doveva avere in contanti lire 177.500 che sono quelle che figurano rubate e che unite alle 828 mila già versate in Banca danno appunto l'ovvero complessivo del conto de Puppi.

Come sarebbe avvenuta la simulazione del reato

Spiegato così — come lo spiega il geom. Domini — il meccanismo delle operazioni, veniamo al reato di simulazione di rapina, delle 177.500 lire.

Secondo il Feruglio, nella mattina del 18, essendo egli ed il Domini rimasti soli in ufficio, questi gli avrebbe detto:

«Senti Feruglio, io mi trovo in una condizione disastrosa: da due notti non chiudo occhio per risolvere la situazione, giacché mi mancano dei soldi...»

E lo avrebbe indotto — sempre stando al racconto del Feruglio — a simulare un furto. Un più maturo esame lo persuadeva poi essere preferibile la rapina che fu — stando all'accusa, simulata — nel mattino del 18.

E appunto quella mattina, verso le undici, mentre il Domini, si trovava nel suo studio col notaio Burmi, chiamò il Feruglio e gli consegnò una busta nella quale vi erano lire 177 mila e 500 ed il libretto della Banca perché ne facesse il consueto versamento sul conto eredi De Puppi.

Il Feruglio era appena uscito dalla stanza, quando si udì un grido: «Domini, Domini!» ed al Domini ed al Burmi che si precipitarono per le scale, si presentò il Feruglio bocconi a terra col volto ripieno di polvere bianca. Il Feruglio accennò subito ai denari che un ladro, affrontandolo, gli aveva preso.

Il Domini si precipitò in istrada e incontrò con il rag. Rinaldi al quale chiese se avesse visto passare qualcuno. Avute le risposte affermative, si lanciò all'inseguimento, ma poco dopo ritornava indietro senza avere incontrato il ladro, che al bivio di via Bellini, si era celato.

La Questura aveva notizia della cosa in un momento, indagando affidando al Commissario cav. Marotta, al quale il Domini ed il Feruglio rinunciarono al racconto della tragica avventura.

Fu in seguito che il Feruglio rese la nota confessione, alla quale però il Domini oppose un reciso e netto diniego, affermando la propria innocenza.

Il Domini è imputato del delitto di appropriazione indebita, qualificata continuata di valore rilevante, perché dal dicembre 1923 al 18 novembre 1924 in Udine, in più riprese e con atti risolutivi della medesima risoluzione criminosa, quale geometra incaricato di stimare e di vendere a spezzati la tenuta «Gervasutta» di proprietà degli eredi De Puppi Giacomelli e di affrontare tutte le pratiche conseguenti e gestire tutti gli affari ad essa vendita relativi nonché di riscuotere il prezzo e gli acci assenti fino al totale loro incasso, si appropriava, convertendola in proprio, il lecito profitto, della somma di Lire 177.500 che aveva riscosso dai vari compratori dei fondi in tale qualità, in conseguenza del ricevuto incarico e quindi per ragione del suo ufficio, con l'obbligo di versare agli eredi predetti, e ciò in danno di essi eredi conti Raimondo Valbrado e Amese de Puppi, cav. Schiavi Gio, confessa, Elisa Brunelli Bonelli, con la circostanza che il valore della somma sottratta è molto rilevante.

Il Feruglio invece è imputato del delitto di complicità in appropriazione indebita qualificata, perché il 18 novembre 1924 in Udine, immediatamente cooperava col Domini, nella esecuzione del sopraccennato reato relativamente alla somma di lire 30 mila in danno degli stessi eredi De Puppi.

Entrambi inoltre di complicità nel delitto di simulazione di reato.

Gli imputati saranno difesi: il Domini dall'avv. Lega; dall'on. senatore avv. Diena di Venezia; il Feruglio dall'avv. Male di Udine e Vincenzo Taormina di Treviso.

Le sessioni del processo sarà di molto abbreviate, mancando la costituzione di P. C. per remissione della querela di appropriazione indebita da parte degli Eredi De Puppi, che vennero tacitati.

Cronaca delle disgrazie

Un quintale di ferro sul piede

Ernesto Ceano fu Giacomo di anni 25, bracciante presso le Ferriere di San Osvado, ieri mattina mentre era intento al lavoro, gli cadde accidentalmente sul piede destro una lastra di ferro di oltre un quintale, che stava appoggiata ad un palo di ferro. Accompagnato dai compagni all'Ospedale, il dott. Barzan, dopo aver sottoposto l'infortunato all'esame microscopico gli constatò una frattura guaribile, salvo complicazioni, in circa un mese.

Nel mondo degli affari

UN FALLIMENTO

Il Tribunale di Udine, con sentenza di ieri, ha dichiarato il fallimento della ditta Ferdinando Fiebelo di Emidio, negoziante di biciclette ed accessori in Casarsa. Ha nominato giudice delegato l'avv. Angelo Minasso, curatore provvisorio il rag. Attilio Grossi, fissando la prima riunione dei creditori al 9 aprile, e la seconda per la presentazione dei titoli di credito al 18 aprile, la chiusura del processo di verifica al 7 maggio.

Asta in Prefettura

Ieri negli uffici della Prefettura seguì l'asta per gli importanti lavori di sistemazione della Valle d'Aupa per un importo complessivo di lire 420 mila.

Concorsero dodici ditte e cioè: Gustavo Mora di Segual che rimase dall'Amministrazione offrendo il ribasso del 17,10 per cento sul dato d'asta; geom. Osvaldo Tarussio, Annibale Agnisi, comma. Antonio Rizzani, Francesco Dri, Daniele Treu, Enrico Candoni, Giulio Trombetta, Michele Crozzoli, Domenico Piemonte, Giovanni Fabrici, Sigismondo Piovasana.

Sempre intorno ai problemi tributari

Il egregio Direttore, Senza entrare nel merito dei singoli schieramenti prospettati dall'egr. dott. Castellana nella «Patria» di ieri, mi limito a rilevare come egli, in sostanza, sia d'avviso che, in caso di applicazione dell'art. 10, gli immobili danneggiati dalla guerra debbono essere valutati in base a quello dei due sistemi (contemplati dal detto articolo) che risulti più favorevole al contribuente, e si chiarisce, cioè, in base ai coefficienti fissi se ed in quanto questo sistema gli torni più conveniente.

Qui sta proprio il nocciolo della questione, circa la quale sarebbe assai desiderabile un ufficiale intervento decisorio da parte dell'Amministrazione finanziaria, atto a fornire una sicura norma secondo cui tutti possano positivamente regolarsi. Ove, poi, l'interpretazione del dott. Castellana fosse condivisa dalla detta Amministrazione, non meno opportuno sembrerebbe un suo provvedimento preparativo (probabilmente non pochi), in confronto dei quali almeno benevolmente fosse stato applicato lo stesso articolo 10.

Col più distinti ossequi,
dev. L. P.

Gli internati sepolti a Lubiana

La Missione militare italiana di Lubiana invia la seguente lettera al Segretario del Popolo di Udine:

«Nel fare lo spoglio delle carte appartenenti all'ex esercito austro-ungarico, per compilare gli elenchi dei nostri militari deceduti in prigione, riscontrai che per cura delle stesse Autorità militari erano stati sepolti anche alcuni civili internati del Friuli e Veneto.

Eccole l'elenco: Magrini Luigi da Pasariano, De Candido Giacomo da Codroipo, Bartolotti Adele da Camino, Savio Amadio di Luigi da Fagnana, Marigo Mario da Coderno di Sedegliano, Susano Isidoro da Padova, Rossi Giuseppe da Cava Zuccherina, Secco Angela da S. Dona di Piave, Ronchise Antonio da Ceggia, Zanetti Giga, Mestri Buolina Maria da S. Sisto di Lavenza Innocentini Alessandra da Fossalta Pontel Cesare da Concordia».

IL PREFETTO A PORDENONE E GORIZIA

Il Prefetto gr. uff. Umberto Ricci, continuando il ciclo delle visite ufficiali ai maggiori centri friulani per interessarsi dei problemi locali, si recerà domani 27 corrente a Pordenone e lunedì 30 a Gorizia.

LA CONFERENZA DEL COL. ROSSI AL CIRCOLO UFFICIALE

Oggi alle ore 10, il tenente colonnello degli Alpini cav. Rossi terrà un'importante conferenza dal titolo «Tattica psicologica».

Tutti gli ufficiali del presidio, in servizio attivo permanente ed in congedo, sono invitati ad ascoltare la detta parola del valoroso ufficiale.

COLLEGIO PERITI AGRIMENSORI DEL FRIULI

Per cortese interessamento del Collegio degli Ingegneri del Friuli, s'invitano i signori soci ad intervenire lunedì 30 marzo alle ore 21 nella sala dell'Istituto Tecnico per assistere alla conferenza che l'illustre ingegnere comm. Carlo Taranto, vice presidente generale dell'Associazione Nazionale Architetti e Ingegneri terrà sul tema: «I problemi e l'organizzazione Nazionale del lavoro».

LA BRIOSE

I soci de «La Briose» sono invitati alla assemblea generale sabato 28, alle ore 21, nella sede sociale dell'Albergo al Telegrafo per udire le comunicazioni della presidenza e trattare sulla prossima già sociale.

BENEFICENZA

ORFANO-TROFEO TOMADINI

In morte della bambina Ada Cosolini, figlia dell'agente sig. Umberto, i colleghi della Rievocatori del Forese hanno offerte lire 73, raccolte come segue: L. 5 ciascuno: Guido Maddalena e Guerra Gio Battista — L. 2 ciascuno: Padovani Tito, Toschi Achille, Onorini, Quarni Ermindo, Mariotti Ant., De Longa-Ant. Rizzi Attilio, Zanini Gino, Cuttini Gino, N. N. Cardoni, Fernando, Grosso Ant., Bazzero Giovanni, Ceresoni Ant., Fabbro Luigi, Zanelli Umb., Birri Virg., Sebastianutti Pietro, Gottardo Angelo, Chiavon Ettore, Mauro Dino Colautti Ant., De Losa Gius., Cozzi Ern., Missio Gius., Casarsa Ern., Petri Bernardino, Gallina Umb. — L. una ciascuno: Mansutti Arrigo, Visintini Angelo Del Col Gius., Chiavegato Gio., Fontanini Teob., Kook Gio., Di Benedetto Virgilio, Pituello Olivo, Nominio Angelo.

Casa di Ricovero. — Ditta Antonio Castiglioni per beneficenza lire 50; in morte di L. Crainz: cav. Antonio Crainz 250, Schanfeld-Censini 50; di C. Citta: Romano Tonini 10; di G. Tuzzi: Muzzatti e Magistris 20.

Orfanelli di via Rivis — in morte di Angelo Filippini: famiglia Pertoldi 10; N. N. 2.

Ass. Scuola e famiglia — La Banca Cooperativa Udinese ha elargito all'Istituzione L. 200.

Tubercolotici di guerra — La Banca Cattolica ha offerto lire 100.

Padiglione Tullio — La signora Giuseppina Chierutini Della Mea e figli nell'anniversario della morte del compianto marito e padre prof. dott. Ettore Chierutini elargirono L. 100.

Ass. Scuola e famiglia — In morte del dott. Antonio Gambiarato: dott. Baldassarre 25, dott. Antonio Colutta 10.

Congregazione di Carità — In memoria della morte di Giovanni Rossini: Maurizio e Tina Seccomarro 10; di Ersilia Musella: Emilio De Paolo 10, Egidio Virgilio 10.

TEATRO SOCIALE

UDINE

Sabato 28 Marzo 1925

Grande Veglia di lusso

BIANCO E NERO

a totale beneficio delle Sezioni Provinciali Mutilati, Invalidi e Tubercolotici di Guerra

Durante la Veglia verrà nominata la **REGINA** che conserverà il titolo e gli onori fino al prossimo anno.

PREMI alle MASCHERE

Gruppo: Lire tremila (in denaro) **Coppia:** Alla Dama - servizio toilette in argento - Al Cavaliere - orologio d'oro **Maschera:** (isolata) artistico braccialetto in oro per Signora.

GIUOCO A PREMIO

Orchestra diretta dal M.o NARDELLI composta dei migliori elementi dell'orchestra cittadina.

PREZZI: Ingresso per cavalieri L. 20 — Per dama e cavaliere (compreso abbonamento al ballo) L. 50 — Per dama isolata L. 10 — Posti a sedere in Galleria L. 10 — Per acquisto palchi, sedie numerate e biglietti rivolgersi Camerino Teatro Sociale tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20.

E fattisimilmente preseritto per i sign. Uomini l'abito nero.

Il Comitato, per le maschere non accompagnate da cavaliere, si riserva il diritto di indagine.



Con ciò, avete immediatamente un pediluvio reso medicamentoso ed ossigenato, impossibile ad ottenersi in altro modo. Un sofferto bagno si prepara facilmente aggiungendo una piccola manciata di Saltrat Rodell in una bacinella di acqua calda. Immergete i vostri piedi in quest'acqua saltrata e conoscerete in breve la gioia di avere dei piedi sani ed in perfetto stato, in modo che anche nelle scarpe più strette vi sentirete tanto a vostro agio quanto nelle più comode calzature.

È assolutamente garantito che i Saltrat Rodell vi sbarazzeranno di qualsiasi gonfiore ed ammaccatura di qualsiasi sensazione di dolore e di bruciore di tutti i calli e duroni, insomma di qualsiasi male ai piedi. Se ciò non avvenisse, vi sarà restituito il prezzo d'acquisto dietro semplice domanda. I Saltrat Rodell si vendono in tutte le farmacie.

CLELY

LA GRANDE STELLA DEL VARIETA'

In

MINIATURA

La beniamina di tutte le folle

Clely ha soli 11 anni
Clely canta in 4 lingue
Clely ha un corredo valutato 200.000 mila franchi

CLELY danza tutti i balli più di moda

CLELY ha mandato in

VISIBILIO

tutta PARIGI che per 120 SERA l'ammirò ed applaude alle

FOLIES BERGERES

ULTIMI GIORNI della GRANDE LIQUIDAZIONE!!

Lampadari - Lampade - Materiali elettrici

GIANNETTO PENAZZI

Autorizzato per fare impianti elettrici dalla Spett. Società Friulana di Eletticità

UDINE - Salita Castello 1 - UDINE

Per prossimo trasloco del negozio in Via Mercatovecchio 4 T. 5.84

ULTIMI GIORNI - GRANDE LIQUIDAZIONE

Corsano tutta località Tre Venezie

RAPPRESENTANTI

attivissimi per raccolta lampadine fulminate

rivendita lampadine ricostruite

garantisce uguali nuove. Poste guadagnano

Offerte: ILET, Trieste via Paolotti 8

FONDERIE ED OFFICINE MECCANICHE

GAETANO BARBIERI & C.

CASTELMAGGIORE - BOLOGNA

MACCHINE FRIGORIFERE

per la produzione del ghiaccio e per tutte le applicazioni del freddo

Per preventivi e cataloghi, indirizzare richieste alla Direzione in Bologna - Via Belle Arti 47